



SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020

**Consiglio di Amministrazione
del 23 Luglio 2020**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

1

Sommario

	Pag.
1. Introduzione	
Organi sociali per gli esercizi 2018, 2019 e 2020	5
Autostrade Meridionali in Borsa	7
Principali dati economico – finanziari	8
2. Relazione intermedia sulla gestione	
Indicatori alternativi di performance	10
Andamento economico – finanziario	14
Richiesta della consob di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d.lgs. N° 24 58/1998 (tuf)	
Andamento gestionale	
• Traffico	31
• Tariffe	31
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	32
• Gestione operativa della rete	33
Risorse umane	35
Governance societaria	37
Altre informazioni	38
Informazioni sugli assetti proprietari	39
Rapporti con Società Controllante e Correlate	41
Eventi significativi in ambito regolatorio	42
Valutazione in merito alla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	44



3. Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

<i>Prospetti Contabili</i>	52
Situazione patrimoniale – finanziaria	53
Conto Economico	54
Conto Economico complessivo	55
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	55
Rendiconto Finanziario	56
<i>Note illustrative</i>	57
Aspetti di carattere generale	58
Forma e contenuto del bilancio semestrale abbreviato	68
Principi contabili utilizzati	69
Informazioni sulla Situazione patrimoniale – finanziaria	71
Informazioni su Conto Economico	88
Effetti emergenza CORONAVIRUS	93
Utile per azione	94
Altre informazioni	95
Rapporti con parti correlate	102

4. Altri documenti ed attestazioni

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato o ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 105 n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Relazione della Società di Revisione	106
--------------------------------------	-----

1. Introduzione

Organi sociali per gli esercizi 2018, 2019 e 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (*in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020*)

PRESIDENTE

PIETRO FRATTA (1) (2)

AMMINISTRATORE DELEGATO

GIULIO BARREL (1) (2)

VICE PRESIDENTE

PAOLO CIRINO POMICINO (1) (2)

CONSIGLIERI

CAROLINA FONTECCHIA INDIPENDENTE (1) (2)

MARIA LUISA DE GUGLIELMO INDIPENDENTE (5)

GIANNI MARIA STORNELLO INDIPENDENTE (5)

ANTONELLA LILLO INDIPENDENTE (1) (2)

CRISTINA DE BENETTI INDIPENDENTE (1) (2) (3)

MARA ANNA RITA CAVERNI INDIPENDENTE (1) (2) (4)

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 aprile 2018

(2) Consiglieri nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(3) Consigliere dimessosi in data 24 aprile 2019

(4) Consigliere dimessosi in data 29 aprile 2019

(5) Consiglieri cooptati dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019

COLLEGIO SINDACALE (2) (*in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020*)

Presidente

Rossana TIRONE (2) (6)

Sindaci effettivi

Elisena MARELLA (2) (7)

Antonio MASTRAPASQUA (2) (8)

Pasquale BARBARISI (2) (9)

Alessandro GRANGE (2) (9)

Sindaci supplenti

Alessia BASTIANI (2) (8)

Francesco MOLINARI (2) (9)

(2) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 aprile 2018.

(6) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(7) Nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(8) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

(9) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

ORGANISMO DI VIGILANZA (3) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Coordinatore	Giovandomenico LEPORE (3) (10)
Componenti	Mario CAVALLARO (3)
Componenti	Salvatore Enrico SCURICINI (12)
<hr/>	
	Daniele CICCOLO (3) (11)

(3) Nominati Componenti dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(10) Nominato Coordinatore dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(11) Componente dimessosi in data 21 giugno 2019

(12) Nominato componente dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2019.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (4) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Presidente	CAROLINA FONTECCHIA	INDIPENDENTE (4) (13)
Componenti	ANTONELLA LILLO	INDIPENDENTE (4)
	MARIA LUISA DE GUGLIELMO	INDIPENDENTE (15)
	CRISTINA DE BENETTI	INDIPENDENTE (4) (14)
<hr/>		

(4) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(13) Nominato Presidente del Comitato Controllo, rischi e Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2018

(14) Consigliere dimessosi in data 24 aprile 2019

(15) Componente nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (5) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Presidente	CAROLINA FONTECCHIA	INDIPENDENTE (5) (16)
Componenti	GIANNI MARIA STORNELLO	INDIPENDENTE (19)
	MARIA LUISA DE GUGLIELMO	INDIPENDENTE (19)
<hr/>		
	CRISTINA DE BENETTI	INDIPENDENTE (5) (17)
	MARA ANNA RITA CAVERNI	INDIPENDENTE (5) (18)

(5) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(16) Nominato Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate nella riunione del 3 maggio 2018

(17) Consigliere dimessosi in data 24 aprile 2019

(18) Consigliere dimessosi in data 29 aprile 2019

(19) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019

SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2014 – 2022)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

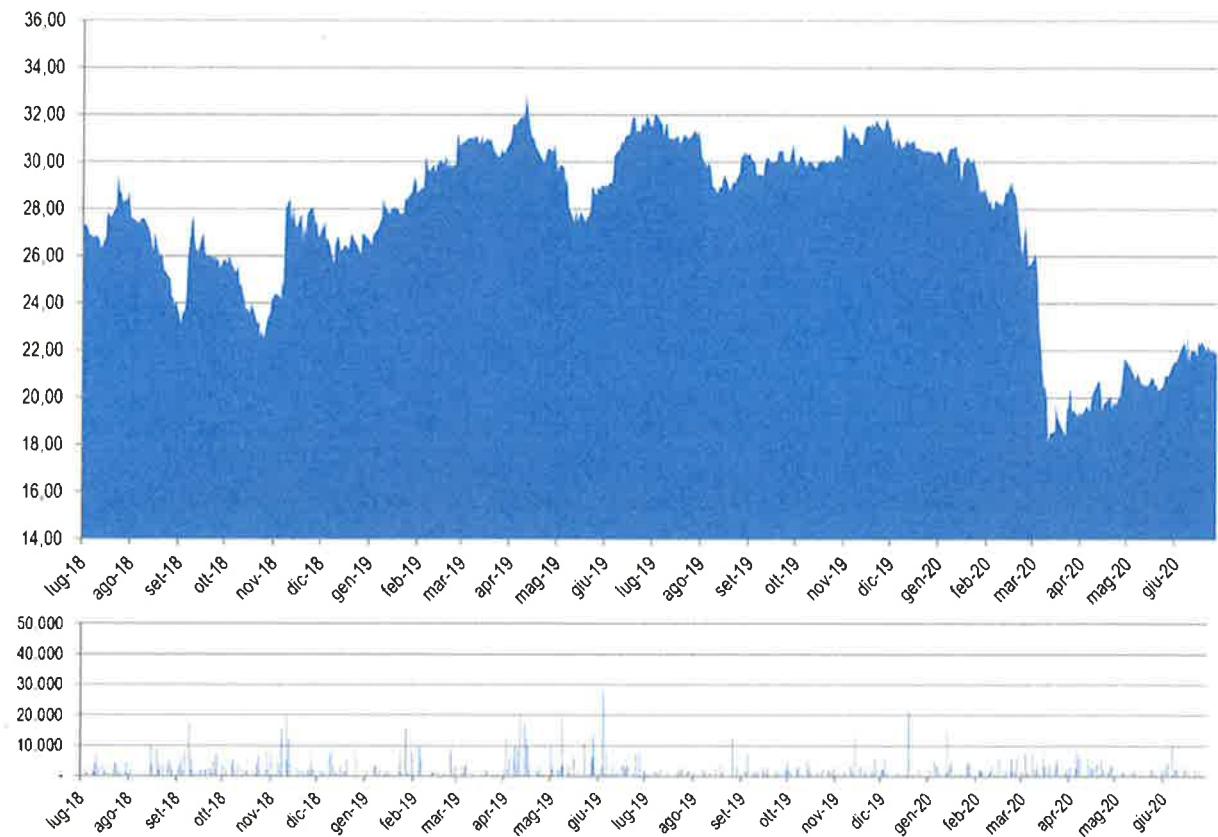


Andamento del Titolo Autostrade Meridionali S.p.A. – Periodo gennaio 2020 / giugno 2020
Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/06/2020	22,20
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (12/03/2020)	18,10
Dividendo unitario esercizio 2019	0,00	Massimo (13/01/2020)	30,70
Capitalizzazione al 30/06/2020 (euro milioni)	97,13	Volumi medi giornalieri	2.686

Andamento del Titolo Autostrade Meridionali S.p.A. – Periodo luglio 2018 / giugno 2020



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	1° semestre 2020	1° semestre 2019
---------------------------	---------------------	---------------------

Totale ricavi	29.746	45.377
Ricavi netti da pedaggio	28.314	43.478
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.269	16.524
<i>in % dei ricavi</i>	14,35	36,41
Risultato operativo (EBIT)	3.910	16.113
<i>in % dei ricavi</i>	13,14	35,51
Utile (Perdita) del periodo	819	9.606
Cash flow da attività di periodo	-4.796	8.307
Investimenti in attività autostradali	158	479

(valori in Euro migliaia)	30/06/2020	31/12/2019
---------------------------	------------	------------

Patrimonio netto	177.953	177.134
Posizione finanziaria netta (come da raccomandazione ESMA)	196.737	201.597

2. Relazione intermedia sulla gestione

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati da Autostrade Meridionali S.p.A.

Gli IAP presentati nella "Relazione Intermedia sulla Gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi di Autostrade Meridionali S.p.A. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS esposti nel "Bilancio semestrale abbreviato".

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. presenta, all'interno del capitolo "Andamento economico-finanziario", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel "Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020", quali: il Conto economico riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. All'interno del presente capitolo è riportata la riconciliazione tra i prospetti del bilancio semestrale abbreviato e tali prospetti riclassificati presentati nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **Margine operativo lordo (EBITDA)**: è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, inclusa variazione operativa dei fondi rischi ed oneri, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore;
- b) **"Margine operativo (EBIT)"**: è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all'EBITDA gli ammortamenti e le svalutazioni e i ripristini di valore;
- c) **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **"Indebitamento finanziario netto"**: rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti". Si segnala che nell'ambito delle note illustrate del "Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020" è fornita altresì la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto con la posizione finanziaria netta e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall'indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di Conto economico riclassificato e della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata con i corrispondenti del "Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020".

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

1/30/06/2020

Riconduzione delle voci	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Rif.	Voci di dettaglio	Rif.	Voci di dettaglio
Ricavi netti da pedaggio		28.314		28.314
Ricavi per servizi di costruzione	(a)	158		
Altri ricavi operativi		1.432		1.432
Totale Ricavi		29.904		
TOTALE RICAVI OPERATIVI				29.746
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		-928		-928
Costi per servizi		-8.641		-8.641
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali		1		1
Altri costi operativi		-4.969		
Oneri concessionari	(b)	-3.989		
Oneri per godimento beni di terzi		-722		-722
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		53		
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore	(c)	102		
	(d)	-49		
Oneri diversi		811		811
Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni	(a)	158		158
COSTI ESTERNI GESTIONALI				-10.443
ONERI CONCESSIONARI				-3.989
Costo per il personale	(e)	-11.147		
COSTO DEL LAVORO NETTO				-11.147
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI				102
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)				4.269
SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE				-49
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore (Svalutazioni) Ripristini di valore attività corrente			(d)	-49
Ammortamenti		-310		-310
Ammortamento attività materiali		-274		
Ammortamento attività immateriali		-36		
TOTALE COSTI		-25.994		
RISULTATO OPERATIVO	(f)	3.910		
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)			(f)	3.910
Proventi da attività finanziarie		681		
Proventi finanziari	(g)	681		
Oneri finanziari		-3.215		
Oneri finanziari	(h)	-3.215		
Proventi (oneri) finanziari			(g+h)	-2.534
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE				1.376
IN FUNZIONAMENTO				
[Oneri] proventi fiscali		-557		-557
Imposte correnti		-123		
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		6		
Imposte anticipate e differite		-440		
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		819		
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate				
UTILE DI ESERCIZIO		819		



PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
MIGLIAIA DI EURO
1/1-30-06-2019

Riconduzione delle voci		Prospecto ufficiale		Prospecto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi netti da pedaggio			43.478			43.478
Ricavi per servizi di costruzione	(a)		4/9			
Altri ricavi operativi			1.899			1.899
Totale Ricavi			45.856			
TOTALE RICAVI OPERATIVI						45.377
 Materie prime e materiali di consumo utilizzati			-1.260			-1.260
Costi per servizi			-7.992			-7.992
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali			1			1
Altri costi operativi			-6.082			
Oneri concessionari	(b)		-6.076			
Oneri per godimento beni di terzi			-272			-272
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore			858			
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore	(c)	964				
	(d)	-106				
Oneri diversi			592			592
Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni				(e)	479	
COSTI ESTERNI GESTIONALI						-9.636
ONERI CONCESSIONARI					(f)	-6.076
Costo per il personale			-14.105			
COSTO DEL LAVORO NETTO				(g)		-14.105
 VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI						
 MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)						16.524
 SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE						-106
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore (Svalutazioni) Ripristini di valore attività corrente					(h)	-106
Ammortamenti			-305			-305
Ammortamento attività materiali			-282			
Ammortamento attività immateriali			-23			
TOTALE COSTI			-29.743			
 RISULTATO OPERATIVO	(i)		16.113			
 RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				(j)		16.113
Proventi da attività finanziarie			183			
Proventi finanziari	(g)		183			
Oneri finanziari			-3.026			
Oneri finanziari	(h)		-3.026			
Proventi (oneri) finanziari				(g+h)		-2.843
 PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-2.843			
 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE			13.270			13.270
IN FUNZIONAMENTO						
(Oneri) proventi fiscali			-3.664			-3.664
Imposte correnti			-3.276			
Differenze su Imposte correnti di esercizi precedenti			254			
Imposte anticipate e differite			-642			
 RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			9.506			9.506
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						
 UTILE DI ESERCIZIO			9.506			9.506

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Millioni di euro

30/06/2020

31/12/2019

Riconduzione delle voci:		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato			
Rif.	Voci di dettaglio	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Rif.	Voci da prospetto
Attività non finanziarie non correnti											
Materiali	(a)	3.107	(a)	3.107	(a)	3.389	(a)	3.389	(a)	3.389	
Immateriali	(b)	98	(b)	98	(b)	42	(b)	42	(b)	42	
Partecipazioni	(c)	1	(c)	1	(c)	1	(c)	1	(c)	1	
Attività per imposte anticipate	(d)	7.601	(d)	7.601	(d)	8.041	(d)	8.041	(d)	8.041	
Totale attività non finanziarie non correnti (A)				10.807							11.473
Capitale d'esercizio											
Attività commerciali	(e)	11.962	(e)	11.962	(e)	17.527	(e)	17.527	(e)	17.527	
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)	1.745	(f)	1.745	(f)	1.410	(f)	1.410	(f)	1.410	
Altre attività correnti	(g)	10.869	(g)	10.669	(g)	10.998	(g)	10.998	(g)	10.998	
Fondi correnti per accantonamenti	(h)	8.799	(h)	-8.799	(h)	10.912	(h)	10.912	(h)	-10.912	
Passività commerciali	(i)	25.522	(i)	-25.522	(i)	28.763	(i)	28.763	(i)	-28.763	
Passività per imposte correnti	(k)	123	(k)	-123	(k)	4.807	(k)	4.807	(k)	4.807	
Altre passività correnti	(l)	5.255	(l)	-5.255	(l)	6.990	(l)	6.990	(l)	-6.990	
Totale capitale d'esercizio (B)				-15.323							-21.537
Capitale investito lordo (C=A+B)				-4.516							-10.064
Passività non finanziarie non correnti											
Fondi per accantonamenti non correnti	(m)	14.330	(m)	-14.330	(m)	14.400	(m)	14.400	(m)	-14.480	
Totale passività non finanziarie non correnti (D)				-14.330							-14.480
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)				-18.846							-24.544
Totale patrimonio netto (F)		177.953		177.953		177.134		177.134			177.134
Indebitamento finanziario netto											
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine											
Passività finanziarie non correnti	(n)	*	(n)	*	(n)	*	(n)	*	(n)	*	*
Attività finanziarie non correnti	(o)	62	(o)	-62	(o)	81	(o)	81	(o)	81	
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)				-62							-81
Indebitamento finanziario netto a breve termine											
Passività finanziarie correnti	(p)	245.489	(p)	245.489	(p)	245.934	(p)	245.934	(p)	245.934	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)	31.939	(q)	-31.939	(q)	37.343	(q)	37.343	(q)	-37.343	
Altre attività finanziarie correnti	(r)	410.287	(r)	-410.287	(r)	410.188	(r)	410.188	(r)	-410.188	
D diritti concessori finanziari correnti	409.742		-409.742		409.584		-409.584				
Altre attività finanziarie correnti	545		-545		604		-604				
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)				-196.737							-201.597
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)				-196.789							-201.678
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)				-18.846							-24.544
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-o)	10.809	(a+b+c+d-o)		(a+b+c+d-o)	11.554	(a+b+c+d-o)				
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-q-r)	466.602	(e+f+g-q-r)		(e+f+g-q-r)	477.466	(e+f+g-q-r)				
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m+n)	-14.330	(-m+n)		(-m+n)	-14.480	(-m+n)				
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-j-k-l+p)	-285.188	(-h-j-k-l+p)		(-h-j-k-l+p)	-297.406	(-h-j-k-l+p)				



ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti del conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2020, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2020. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il corrispondente periodo del 2019.

Nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2020 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio.

Tenuto conto della intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ampiamente illustrate nel seguito della presente Relazione, unitamente alle successive evoluzioni intercorse), si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

A tal fine, si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nel prosieguo della presente Relazione sulla gestione circa l'evoluzione intercorsa nel periodo 1° gennaio – 30 giugno 2020 nel rapporto concessionario, nella gara indetta dall'Ente Concedente per l'individuazione del nuovo concessionario che subentrerà ad Autostrade Meridionali nella gestione dell'infrastruttura autostradale nonché in ambito regolatorio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	28.314	43.478	-15.164	-34,88
Altri ricavi operativi	1.432	1.899	-467	-24,59
Totale ricavi	29.746	45.377	-15.631	-34,45
Costi esterni gestionali	-10.443	-9.636	-807	8,37
Oneri concessionari	-3.989	-6.076	2.087	-34,35
Costo del lavoro netto	-11.147	-14.105	2.958	-20,97
Variazione operativa dei Fondi	102	964	-862	-89,42
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.269	16.524	-12.255	-74,16
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-359	-411	52	-12,65
Ammortamenti	-310	-305	-5	1,64
Svalutazioni e ripristini di valore	-49	-106	57	-53,77
Risultato operativo (EBIT)	3.910	16.113	-12.203	-75,73
Proventi (oneri) finanziari	-2.534	-2.843	309	-10,87
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.376	13.270	-11.894	-89,63
(Oneri) e proventi fiscali	-557	-3.664	3.107	-84,80
Imposte correnti	-123	-3.276	3.153	-96,25
Imposte anticipate e differite	-434	-388	-46	11,86
Risultato delle attività operative in funzionamento	819	9.606	-8.787	-91,47
Utile (Perdita) del periodo	819	9.606	-8.787	-91,47

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2109
Utile (perdita) del periodo	819	9.606
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo del periodo	819	9.606



Gestione economica

Il "Totale ricavi" del primo semestre 2020 risulta pari ad Euro migliaia 29.746 contro Euro migliaia 45.377 del primo semestre 2019 ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 15.631 (-34,45%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio semestrale abbreviato. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto direttamente capitalizzati tra le attività patrimoniali.

I "Ricavi netti da pedaggio" del primo semestre 2020 sono pari a Euro migliaia 28.314 e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 15.164 (-34,88%) rispetto allo stesso periodo del 2019 (Euro migliaia 43.478), dovuto alla variazione negativa del traffico autostradale sull'arteria in concessione. I fattori di limitazione agli spostamenti delle persone ed alle attività economiche, conseguenti ai provvedimenti governativi e regionali derivanti dell'emergenza sanitaria Covid-19 in essere nel Paese, hanno influito drasticamente sulla riduzione del traffico veicolare, generando una diminuzione progressiva a giugno pari al -35,3% (di cui -36,2% per i veicoli leggeri e -24,9% per i mezzi pesanti).

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 1.432 contro Euro migliaia 1.899 registrati nello stesso periodo del 2019. La variazione negativa di Euro migliaia 467 deriva essenzialmente dalla minore incidenza dell'isointroito rispetto allo stesso periodo del 2019 (circa Euro migliaia 73), dai minori ricavi da ADS e dai minori rimborsi e sopravvenienze attive e maggiori ricavi per recupero dei rapporti di mancato pagamento dei pedaggi. Al riguardo si precisa che l'isointroito, concordato con l'Ente Concedente, rappresenta la quota di ricavi da pedaggio che neutralizza l'effetto della modulazione tariffaria, per i clienti dotati di Telepass, pareggiando l'eventuale squilibrio generato dall'applicazione di tariffe differenziate, assicurando parità di introiti.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 10.443 contro Euro migliaia 9.636 del primo semestre 2019, evidenziano un incremento di Euro migliaia 807 (+8,37%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori costi operativi riferibili a maggiori interventi di manutenzione della rete in concessione effettuati nel primo semestre 2020.

La voce "Oneri concessionari" si decremente di Euro migliaia 2.087 rispetto al corrispondente periodo del 2019, in relazione al decremento dei ricavi da pedaggio registrato nei primi sei mesi del 2020.

Il "Costo del lavoro netto" al 30 giugno 2020 è pari ad Euro migliaia 11.147 contro Euro migliaia 14.105 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.958 in termini assoluti e del 20,97% in termini percentuali. Tale decremento risulta essenzialmente dovuto alla riduzione dell'organico medio (-849 Euro migliaia), degli importi per incentivazione all'esodo erogati nel periodo (-634 Euro migliaia), del costo unitario medio del personale (-9,39%), e del costo relativo al PILT (-296 Euro migliaia).

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 38,10 del primo semestre 2019 ad Euro migliaia 34,52 del primo semestre 2020, con un decremento di Euro migliaia 3,58 pari al 9,39%. Tale decremento è stato principalmente determinato dal ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) in relazione all'epidemia da Covid-19, di cui al D.L. 18 del 17 marzo 2020, che ha comportato, oltre alla riduzione stipendiale collegata (pari ad Euro migliaia 287), un minor onere per ferie e permessi (pari ad Euro migliaia 535) che sono stati maggiormente utilizzati nel periodo di isolamento forzato. Tale periodo di isolamento ha avuto anche riflessi sulle indennità di presenza, sul premio di produttività e sul lavoro festivo/notturno (- 155 Euro migliaia). Ulteriori decrementi sono stati registrati per il mancato accantonamento del MBO 2020 (-43 Euro migliaia), per le rivalutazioni del TFR (-29 Euro migliaia), per il costo Dirigenti (-14 Euro migliaia) e per le prestazioni straordinarie (-28 Euro migliaia) che passano dalle 2.602 ore pagate del I° semestre 2019 alle 1.558 ore del I° semestre 2020, con una riduzione del 40,12%.

La "Variazione operativa dei Fondi" è positiva per Euro migliaia 102, a fronte di un valore positivo di Euro migliaia 964 dell'analogo periodo del 2019, e rappresenta l'ammontare dei rilasci netti (ovvero, al netto degli accantonamenti effettuati nel periodo) dei fondi per rischi ed oneri, "correnti e non correnti", in relazione all'aggiornamento delle stime delle passività a carico della Società ritenute probabili.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 4.269 contro Euro migliaia 16.524 dell'analogo periodo del 2019, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 12.255 (-74,16%). Il decremento del margine operativo lordo è riconducibile alle dinamiche già illustrate in precedenza.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 310 (Euro migliaia 305 nel corrispondente periodo del 2019).

Le "Svalutazione e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 49 a fronte di un valore di Euro migliaia 106 dei primi sei mesi del 2019. Tale valore è da riferirsi alle svalutazione dei crediti per recupero mancato pagamento pedaggio.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 3.910 contro Euro migliaia 16.113 dei primi sei mesi del 2019 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 12.203 (-75,73%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 2.534, contro Euro migliaia 2.843 dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli oneri finanziari (Euro migliaia 3.215) sono essenzialmente riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 16 giugno 2020, che prevede anche (in linea con le attuali condizioni del mercato finanziario) un parametro di riferimento Euribor che non può risultare inferiore a zero; in relazione a ciò si configura la presenza, ai sensi del principio contabile IFRS 9, di un cosiddetto "derivato implicito", per il quale si è proceduto alla rilevazione della stima del fair value negativo dello stesso al 30 giugno 2020, e la cui variazione rispetto al fair value alla data del 31 dicembre 2019 ha comportato la rilevazione, nell'ambito dei proventi

finanziari dei primi sei mesi del 2020, dell'importo di Euro migliaia 439. Nel corso del primo semestre 2020 si evidenziano maggiori oneri finanziari rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riferibili essenzialmente alle commissioni (pari a circa Euro migliaia 177) riconosciute alla banca a fronte della Commitment Letter sottoscritta a ottobre 2019 per il rinnovo del Finanziamento.

Nei proventi finanziati sono inoltre presenti interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Capogruppo a far data dal 1° gennaio 2020, pari a Euro migliaia 242.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 1.376 presenta un decremento di Euro migliaia 11.894.

Gli "Oneri Fiscali" risultano pari ad Euro migliaia 557 (imposte correnti per Euro migliaia 123, differenze su imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia -6 e riversamento di imposte anticipate per Euro migliaia 440), contro un valore di Euro migliaia 3.664 del corrispondente periodo del 2019. La variazione in diminuzione è da attribuire alle minori imposte correnti di competenza dei primi sei mesi del 2020, in relazione al minore utile ante imposte rispetto al corrispondente periodo del 2019.

L'"Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 819 (Euro migliaia 9.606 nel primo semestre 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	3.107	3.389	-282	-8,32
Immateriali	98	42	56	133,33
Partecipazioni	1	1	-	-
Attività per imposte anticipate	7.601	8.041	-440	-5,47
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	10.807	11.473	-666	-5,80
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	11.962	17.527	-5.565	-31,75
<i>Rimanenze</i>	457	399	58	14,54
<i>Crediti commerciali</i>	11.505	17.128	-5.623	-32,83
Attività per imposte correnti	1.745	1.410	335	23,76
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	983	983	-	-
Attività per imposte correnti - erario	762	427	335	78,45
Altre attività correnti	10.669	10.998	-329	-2,99
Fondi per accantonamenti correnti	8.799	10.912	2.113	19,36
Passività commerciali	25.522	28.763	3.241	11,27
<i>Debiti commerciali</i>	25.522	28.763	3.241	11,27
Passività per imposte correnti	123	4.807	4.684	97,44
Altre passività correnti	5.255	6.990	1.735	24,82
Totale capitale d'esercizio (B)	-15.323	-21.537	6.214	-28,85
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-4.516	-10.064	5.548	-55,13
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	14.330	14.480	150	1,04
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	14.330	14.480	150	1,04
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-18.846	-24.544	5.698	-23,22
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	177.953	177.134	819	0,46
Patrimonio netto (F)	177.953	177.134	819	0,46
Indebitamento finanziario netto				
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine				
Altre attività finanziarie non correnti	-62	-81	-19	-23,46
Altre attività finanziarie	-62	-81	-19	23,46
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-62	-81	-19	-23,46
Indebitamento finanziario netto a breve termine				
Passività finanziarie correnti	245.489	245.934	-445	-0,18
<i>Altre Passività finanziarie correnti</i>	245.489	245.934	-445	-0,18
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	-	-	-	-
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	31.939	37.343	5.404	14,47
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	31.939	37.343	5.404	14,47
Altre attività finanziarie correnti	410.287	410.188	-99	-0,02
Diritti concessionari finanziari correnti	409.742	409.584	-158	-0,04
Altre attività finanziarie	545	604	59	9,77
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-196.737	-201.597	4.860	2,41
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-196.799	-201.678	4.879	2,42
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-18.846	-24.544	5.698	-23,22

Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro migliaia 10.807 contro Euro migliaia 11.473 al 31 dicembre 2019.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 3.107 (Euro migliaia 3.389 al 31 dicembre 2019) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", sono pari ad Euro migliaia 98 (Euro migliaia 42 al 31 dicembre 2019).

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 7.601 (Euro migliaia 8.041 al 31 dicembre 2019) e sono costituite essenzialmente dal futuro beneficio di imposta derivante da fondi per accantonamenti e svalutazioni di crediti già stanziati in bilancio ma fiscalmente non ancora deducibili.

Il "Capitale d'esercizio" al 30 giugno 2020 risulta negativo per Euro migliaia 15.323 (negativo per Euro migliaia 21.537 al 31 dicembre 2019). La variazione è ascrivibile essenzialmente all'effetto combinato derivante dalla diminuzione delle Passività commerciali (Euro migliaia 3.241), dalla riduzione dei Fondi per accantonamenti (Euro migliaia 2.113), dalla diminuzione delle Passività per imposte correnti (Euro migliaia 4.684) e dalla riduzione delle Altre passività correnti (Euro migliaia 1.735), parzialmente compensate dalla riduzione delle attività commerciali (Euro migliaia 5.565).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 11.962 (rispetto ad Euro migliaia 17.527 al 31 dicembre 2019), sono rappresentate principalmente da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali (per Euro migliaia 7.684), da crediti verso altre Società del Gruppo (per Euro migliaia 1.005) e da crediti verso clienti (per Euro migliaia 2.816).

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 1.745 (Euro migliaia 1.410 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono essenzialmente per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso; per Euro migliaia 326 per acconto IRES per consolidato fiscale del periodo 2020 e per euro migliaia 258 al credito per regolazione IRAP.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 10.669 (Euro migliaia 10.998 al 31 dicembre 2019). Il saldo è rappresentato essenzialmente (per Euro migliaia 8.885) dal credito a fronte dell'isointroito sulla tariffa differenziata degli esercizi dal 2013 al 2019 e del 1° semestre 2020, che sarà liquidato a favore della Società così come riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 8.799 (Euro migliaia 10.912 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono al TFR, pari ad Euro migliaia 4.437, ed ai fondi per rischi ed oneri, per Euro migliaia 4.362, afferenti i contenziosi in corso e gli impegni per interventi di manutenzione non ricorrente.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 25.522 (Euro migliaia 28.763 al 31 dicembre 2019) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 123 (Euro migliaia 4.807 al 31 dicembre 2019) e rappresentano la stima del debito per imposte correnti di competenza dei primi sei mesi del 2020.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 5.255 (Euro migliaia 6.990 al 31 dicembre 2019). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 2.381, da debiti per espropri per Euro migliaia 224 e da debiti per canoni di concessione per Euro migliaia 473.

Le "Passività non finanziarie non correnti" al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro migliaia 14.330 (Euro migliaia 14.480 al 31 dicembre 2019) con una variazione di Euro migliaia 150. Sono rappresentate dagli



accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio semestrale abbreviato (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 177.953 (Euro migliaia 177.134 a fine 2019) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 819, pari all'utile del primo semestre 2020. Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intercorse nel patrimonio netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2018	9.056	136.626	21.353	167.035
Risultato economico complessivo dell'esercizio			16.620	16.620
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-6.563	-6.563
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		14.790	-14.790	-
Altre variazioni		42		42
Saldo al 31-12-2019	9.056	151.458	16.620	177.134
Risultato economico complessivo del periodo			819	819
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi				-
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		16.620	-16.620	-
Altre variazioni				-
Saldo al 30-06.2020	9.056	168.078	819	177.953

L'"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine" risulta negativo per Euro migliaia 62 (Euro migliaia 81 al 31 dicembre 2019).

L'"Indebitamento finanziario netto a breve termine" risulta negativo per Euro migliaia 196.737 (Euro migliaia 201.597 al 31 dicembre 2019).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 245.489 (Euro migliaia 245.934 al 31 dicembre 2019) e sono riferite:

- per Euro migliaia 245.000 alla quota utilizzata al 30 giugno 2020 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 16 giugno 2020, con scadenza entro il 31 dicembre 2020, per complessivi 300 milioni di Euro. Detto finanziamento è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 con estensione alla medesima data della garanzia prestata dalla Controllante;
- per Euro migliaia 355 al fair value negativo al 30 giugno 2020 del derivato implicito insito nel contratto di finanziamento di cui sopra, relativo alla soglia "floor" (pari a zero) del parametro Euribor a carico della Società;
- per Euro migliaia 129 a dividendi da pagare;
- per Euro migliaia 5 ad altre passività finanziarie.

Relativamente al suddetto contratto di finanziamento in essere con il Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- A. una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli S.p.A. in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- B. una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le condizioni economiche previste, in relazione all'utilizzo di tali due linee, sono le seguenti:

- Upfront fee: 0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga;
- Margine 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 31.939 (Euro migliaia 37.343 al 31 dicembre 2019), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa, anche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi .

Le "Altre attività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 410.287 e sono rappresentate da:

- Diritti concessionari finanziari correnti – Indennizzo per "diritto di subentro", per Euro migliaia 416.742 (Euro migliaia 416.584 al 31 dicembre 2019), che rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", stabilito dall'art. 52 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante;



- "Fondo di svalutazione crediti finanziari", per Euro migliaia 7.000, (Euro migliaia 7.000 al 31 dicembre 2019), che accoglie la stima della rettifica di valore a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziario per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario;
- "Altre attività finanziarie" pari a Euro migliaia 545, rappresentate da prestiti a dipendenti.

Al 30 giugno 2020 la **Posizione finanziaria netta** complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 196.799 mentre al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro migliaia 201.678. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per Euro migliaia 196.737, contro Euro migliaia 201.597 al 31 dicembre 2019.

RICHIESTA DELLA CONSOB DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D.LGS. N° 58/1998 (TUF)

Si riportano nel seguito le informazioni integrative richieste dalla Consob alla Società, con lettera del 2 aprile 2020, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF").

a) La posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dalla posizione finanziaria netta delle attività finanziarie non correnti). Si rinvia, inoltre, a quanto già descritto nei commenti della Struttura patrimoniale riclassificata al 30 giugno 2020, circa le principali voci incluse nella posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	30/06/2020	31/12/2019
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	31.939	37.343
Denaro e valori in cassa	216	657
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	30.019	35.083
Depositi bancari e postali	1.704	1.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.939	37.343
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(245.000)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	0	0
Derivati passivi correnti impliciti	(355)	(794)
Altre passività finanziarie correnti	(134)	(140)
Diritti concessori finanziari correnti	409.742	409.584
Altre attività finanziarie correnti	545	604
Altre attività e passività finanziarie correnti	164.798	164.254
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	196.737	201.597
Passività finanziarie non correnti	0	0
Posizione Finanz. netta come da raccomandazione ESMA	196.737	201.597
Attività finanziarie non correnti	62	81
Altre attività finanziarie non correnti	62	81
Posizione finanziaria netto complessivo	196.799	201.678

- b) Le posizioni debitorie scadute della Società, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, suspensioni nella fornitura etc.) Si riepilogano di seguito le posizioni debitorie di Autostrade Meridionali S.p.A. al 30 giugno 2020, ripartite per natura, con evidenza di quelle scadute.**

€k	Valori al 30/06/2020	Di cui scaduto			
		Per contenziosi	Scaduto entro 90 gg.	Scaduto oltre 90 gg.	Totale scaduto al 30.06.20
Passività Finanziarie correnti	245.489				
Passività commerciali	25.522	9.298	452	261	10.011
Debiti v/personale	2.381				
Debito v/istituti previdenziali ed assistenziali	1.324				
Altre Passività correnti	1.550				
Totale Passività	276.266	9.298	452	261	10.011

Si evidenzia che, con riferimento alle passività sopra rappresentate, al 30 giugno 2020 la Società presenta posizioni debitorie scadute essenzialmente a fronte di situazioni legate a vertenze e contenziosi in essere, a fronte dei quali quindi la Società non ha proceduto al pagamento delle fatture, pur avendo la stessa risorse finanziarie disponibili ampiamente sufficienti, come desumibile dalle disponibilità finanziarie rilevate alla data di chiusura del semestre. A fronte di tali posizioni i creditori hanno in larga parte attivato le consuete iniziative di tutela dei propri asseriti diritti (solleciti, ingiunzioni, richieste giudiziali, etc.). Per tali posizioni legate a contenziosi, la Società richiede periodicamente ai propri legali di parte di valutare la probabilità di soccombenza, accantonando in specifico F/do rischi, qualora il debito non sia già stato rilevato nell'ambito delle passività commerciali, il valore del potenziale petitum relativamente ai contenziosi il cui rischio di soccombenza viene valutato dai legali come probabile. Al 30 giugno 2020 l'ammontare del Fondo per contenziosi su risarcimenti danni e lavori è complessivamente pari a Euro migliaia 14.517. La parte restante dei debiti commerciali scaduti è prevalentemente riferita a fatture scadute entro 90 giorni, posto che tale ritardo è dovuto in linea generale a sfiduci dei processi amministrativi.

Non sono, invece, presenti al 30 giugno 2020 posizioni debitorie scadute di natura finanziaria, tributaria, previdenziale, ovvero verso dipendenti.

Pertanto, non si rilevano posizioni scadute in relazione a ipotesi di indisponibilità finanziaria da parte di Autostrade Meridionali S.p.A..

- c) Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF**

Al 30 giugno 2020 si osserva una sensibile riduzione dell'incidenza percentuale di crediti e debiti rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019, nonché un'altrettanto rilevante diminuzione dell'incidenza percentuale di costi e ricavi da parti correlate rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2019.

In particolare la riduzione dei costi per operazioni con parti correlate sostenuti da SAM deriva essenzialmente da:



- minori costi verso SPEA per effetto della decisione assunta da SAM di affidare al mercato le attività di sorveglianza delle Opere d'Arte;
- minori costi verso Autostrade Tech in conseguenza della riduzione dei costi di elaborazione dei dati di traffico correlata al significativo calo del traffico autostradale e dei costi relativi a interventi di manutenzione non ricorrente degli impianti di pista.

Con riferimento alle principali variazioni intervenute "nei rapporti commerciali e diversi" si evidenzia quanto segue:

- Per Atlantia il minore debito (euro/migliaia 65) rispetto al 2019 (euro/migliaia 4.052) è dovuto alle minori imposte di consolidato fiscale, dovute al minori reddito rilevato al 30 giugno 2020;
- Per Autostrade per l'Italia il minor credito (euro /migliaia 7.715), rispetto al 2019 (euro/migliaia 13.593) è dovuto essenzialmente alla riduzione delle partite correnti legate ai pedaggi per effetto della riduzione del traffico veicolare a seguito lockdown.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Gli attuali contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società non prevedono specifici *covenant* e/o *negative pledge* e che tutte le clausole contrattuali legate ai contratti di finanziamento in essere, descritti nel seguito, sono state rispettate da parte della Società e, pertanto, non risultano in essere limitazioni all'utilizzo delle risorse finanziarie cui la Società può fare accesso

e) Lo stato di implementazione del Piano Economico Finanziario, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti

Nel richiamare integralmente le informative presentate nella Relazioni finanziarie annuali pubblicate nei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2012 e fino alle Relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, circa la richiesta avanzata dalla Società in merito alla adozione di un piano economico finanziario di riequilibrio, si riportano nel seguito gli eventi salienti intervenuti negli ultimi 6 mesi.

Essendo trascorso infruttuosamente il termine previsto dalla convenzione per l'approvazione dell'ultima proposta di Piano Economico Finanziario ("PEF") per regolare il rapporto concessionario per il periodo 2013 – 2022 (o comunque fino al più breve termine di subentro del nuovo concessionario in esito della gara pubblica) redatta ai sensi della Delibera CIPE 39/2007 e s.m.i. e inviata al MIT in data 24 maggio 2019, la Società ricorreva in data 25 ottobre 2019 innanzi al TAR Campania per ottenere:

- (i) l'annullamento del silenzio-rigetto sulla proposta di PEF presentato il 24 maggio 2019;

-
- (ii) la fissazione di un termine per il MIT per adempiere alla istruttoria sul PEF presentato;
 - (iii) la nomina di un Commissario ad Acta in caso di inerzia del MIT.

Nelle more della discussione del ricorso, in data 30 ottobre veniva pubblicata la delibera CIPE 38/2019 e quindi si registrava la nota MIT del 13 novembre 2019 con la quale il Concedente chiedeva alla Società di redigere un nuovo PEF che recepisce i contenuti della richiamata nuova delibera con effetto retroattivo al 1° gennaio 2013.

In considerazione di ciò la Società integrava il ricorso già presentato innanzi al TAR Campania con motivi aggiuntivi per chiedere:

- (iv) l'annullamento della nota MIT del 13 novembre che chiedeva alla Società di redigere un PEF secondo previsioni Delibera CIPE 38/2019;
- (v) l'annullamento della Delibera CIPE 38/2019.

Il TAR Campania ha declinato la propria competenza a favore del TAR Lazio, dove il ricorso è stato riassunto, risultando fissato per la discussione della fase cautelare per l'udienza del 11 marzo 2020.

Il D.L. 8 marzo 2020, n. 11, per contrastare la diffusione epidemiologica nel campo della giustizia amministrativa ha sancito all'art. 3 che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020, le udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020. I procedimenti cautelari, promossi o pendenti nel medesimo lasso di tempo, sono decisi, su richiesta anche di una sola delle parti, con il rito di cui all'articolo 56 del medesimo codice del processo amministrativo e la relativa trattazione collegiale è fissata in data immediatamente successiva al 22 marzo 2020 (...)"*.

Alla data dell'11 marzo la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25 marzo 2020, per essere successivamente riprogrammata al 10 giugno 2020.

In quella sede il giudice ha fissato al 2 dicembre 2020 la discussione nel merito e sulla base delle indicazioni fornite dallo Studio Legale che rappresenta la Società nel contenzioso in questione, si prevede che tra gennaio e febbraio 2021 possa essere emessa sentenza di primo grado.

Nel frattempo Autostrade Meridionali in data 5 marzo 2020 aveva riscontrato negativamente la nuova richiesta del MIT, trasmessa in data 19 febbraio 2020, di sottoscrivere un atto aggiuntivo ed un nuovo PEF, come già precedentemente richiesto, ai sensi della delibera 38/2019 impugnata. La Società ha, quindi, proposto nuovi motivi aggiuntivi anche su tale ultima nota del MIT e proposto nuova istanza cautelare, in esito della quale è stata fissata udienza di merito per la data del 21 dicembre 2020, come sopra già evidenziato.

Con riferimento ai possibili effetti derivanti dall'applicazione retroattiva della Delibera CIPE n.38/2019, già stimati dalla Società alla data del 31 dicembre 2019 e descritti nel bilancio a tale data, si evidenzia che sulla base dei dati consuntivati al 30 giugno 2020, ivi inclusi quindi gli effetti dell'emergenza Covid-19, l'aggiornamento delle stime porterebbe il saldo delle poste figurative (al netto del credito da isointroito già contabilizzato in bilancio, che al 30 giugno 2020 è pari a circa 9 milioni di Euro), derivante dal mancato riequilibrio del rapporto concessionario per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 fino al 30 giugno 2020,



da un possibile valore a favore della Società pari a circa 55 milioni di Euro (determinato applicando i criteri stabiliti dalle Delibere CIPE 39/2007 e s.m.i.), con un incremento di 27 milioni di Euro rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2019, ad un saldo negativo pari a circa 171 milioni di Euro (a fronte di un valore stimato al 31 dicembre 2019 negativo per circa 174 milioni di Euro), con una differenza, quindi, pari a circa 226 milioni di Euro, al lordo dei relativi effetti fiscali, generata dall'abbattimento dei tassi di remunerazione e quindi dei costi ammissibili nell'ambito della determinazione del riequilibrio nel periodo transitorio.

Per completezza si evidenzia che gli impatti sopra evidenziati, come accennato, sarebbero parzialmente mitigati dagli effetti fiscali derivanti dalla contabilizzazione del provento stimato per poste figurative positive, nel caso di applicazione dei criteri stabiliti dalla Delibera CIPE 39/2007 e s.m.i. o al contrario dell'onere stimato per poste figurative negative nel caso di applicazione della Delibera CIPE 38/2019. Infatti al netto degli effetti fiscali il provento da poste figurative positive in caso di applicazione Delibera CIPE 39/2007 e s.m.i. è stimato pari a circa 37 milioni di Euro (quindi con un effetto fiscale stimato in 18 milioni di Euro), mentre nel caso di applicazione della Delibera CIPE 38/19 l'onere al netto degli effetti fiscali a carico della società sarebbe pari a circa -130 milioni di Euro (quindi con un effetto fiscale stimato in 41 milioni di Euro), con una differenza, quindi, pari a circa 167 milioni di Euro.

Tutto ciò premesso, con riferimento al saldo delle poste figurative maturato al 30 giugno 2020, per le motivazioni già esposte nei bilanci dei precedenti esercizi e da ultimo nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2019 (prima fra tutte l'assenza, ad oggi, di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio ("PEFR") del rapporto concessionario per il periodo di ultrattivit della concessione che sancisca, in accordo tra le parti, i criteri di remunerazione da adottare ed i valori ad essi correlati) che qui si richiamano integralmente, la Societ ritiene non vi siano i presupposti per rilevare contabilmente gli effetti della recente Delibera CIPE 38/2019, ovvero ritiene che le condizioni di contesto che avevano condotto la Societ in occasione della redazione dei Bilanci 2013 – 2018 alla decisione di non rilevare contabilmente il credito presunto derivante dallo sbilancio tra ricavi e costi ammessi (e dalla remunerazione) al momento non siano mutate e non giustifichino, quindi, un diverso approccio sulla specifica tematica.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio del rapporto concessionario per il periodo di ultrattivit della concessione, in coerenza con le indicazioni fornite dal Concedente e recepite nelle proposte di PEFR inviate al Concedente, la Societ ha dato seguito anche nel corso del primo trimestre 2020 alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria non ricorrente e di manutenzione straordinaria.

Si precisa che tali interventi non insistono sulla tratta oggetto di ampliamento alla terza corsia, ne riguardano gli ulteriori interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, ammessi nell'ambito dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1, della Convenzione vigente.

Tenuto conto dell'assenza, ad oggi, di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio ("PEFR") non è possibile evidenziare gli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti da Piano.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	note	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile del periodo		819	9.606
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	310	305
Accantonamenti (Rilasci di Fondi)	6.8	-2.014	-2.688
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti		-1	-1
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	440	642
Altri costi (ricavi) non monetari		0	47
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		-4.350	396
 Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	 8.3	 -4.796	 8.307
 FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	4.8	-158	-479
Investimenti in attività materiali	4.1	-18	-196
Investimenti in attività immateriali	4.2	-92	0
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		105	-12
 Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	 8.3	 -163	 -687
 FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti		0	0
Nuovi finanziamenti	5.5	0	0
Dividendi corrisposti	5.1	0	-6.520
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-445	-177
 Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	 8.3	 -445	 -6.697
 Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	 8.3	 -5.404	 923
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio		37.343	21.365
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	 8.3	 31.939	 22.288
 RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI			
		30.06.2020	30.06.2019
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		 37.343	 21.365
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	37.343	21.365
Scoperfi di conto corrente rimborsabili a vista	5.5		
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		 31.939	 22.288
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	31.939	22.288
Scoperfi di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	0	0

Gestione finanziaria

Al 30 giugno 2020 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 31.939, contro un saldo positivo di Euro migliaia 37.343 al 31 dicembre 2019, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata".

Rispetto al 31 dicembre 2019, nei primi sei mesi del 2020 si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 5.404 determinata dai seguenti flussi:

- **"Flusso di cassa netto da attività di periodo":**, negativo per Euro migliaia 4.796 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 8.307 del primo semestre 2019). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del periodo, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d'esercizio, e risente delle dinamiche già in precedenza descritte derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19;
- **"Flusso di cassa netto per attività di investimento"**, che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 163 (negativo per Euro migliaia 687 nel primo semestre 2019), essenzialmente a fronte di investimenti in attività autostradali;
- **"Flusso di cassa netto per attività finanziaria"**, negativo per Euro migliaia 445 (negativo per Euro migliaia 6.697 nel primo semestre 2019) che include la variazione relativa delle altre passività finanziarie.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		30/6/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Denaro e valori in cassa		216	657
Depositi bancari e postali		1.704	1.603
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante		30.019	35.083
Totale disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		31.939	37.343
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo			
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo		0	0
Totale disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		31.939	37.343

ANDAMENTO GESTIONALE

TRAFFICO

I km percorsi 2020 hanno registrato, a causa del lockdown, una forte riduzione (-35,2%). Tale risultato è determinato da decrementi sia per i veicoli leggeri (-36,2%) che per i mezzi pesanti (-24,8%).

La ripartizione dei vkm per categorie è evidenziata nella tabella seguente.

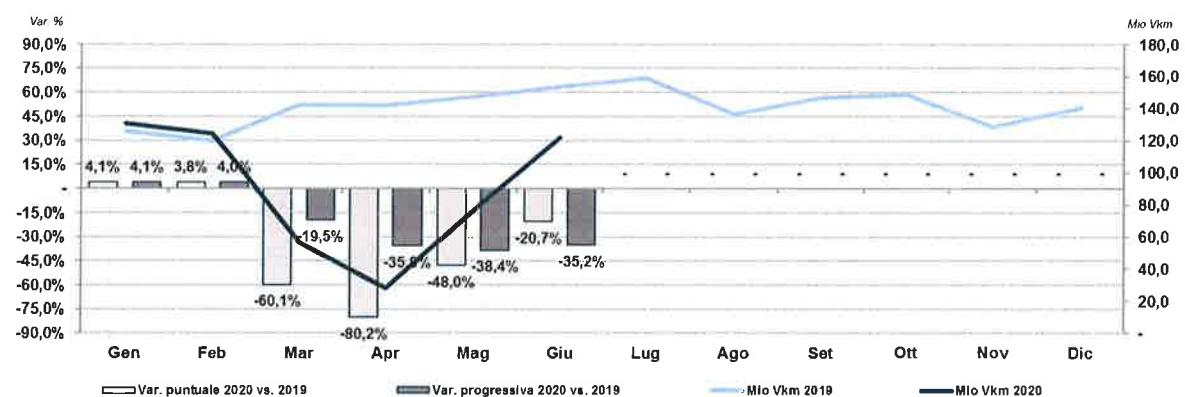
Andamento traffico 2020 vs. 2019

(Valori in milioni di vkm paganti)

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Leggeri	Mio Vkm 2019	114,8	109,1	129,8	128,6	132,5	139,5	144,4	124,7	133,1	134,3	117,1
	Mio Vkm 2020	119,7	113,5	48,9	22,0	66,9	110,4	-	-	-	-	-
	Var. puntuale 2020 vs. 2019	4,3%	4,0%	-62,3%	-82,9%	-49,5%	-20,9%	-	-	-	-	-
	Var. progressiva 2020 vs. 2019	4,3%	4,1%	-20,3%	-36,9%	-39,7%	-36,2%	-	-	-	-	-
Pesanti	Mio Vkm 2019	10,8	10,7	12,5	13,0	14,5	13,9	14,6	11,5	13,4	14,4	11,6
	Mio Vkm 2020	11,0	10,9	7,9	6,0	9,6	11,3	-	-	-	-	-
	Var. puntuale 2020 vs. 2019	2,3%	2,2%	-36,6%	-54,2%	-34,0%	-18,9%	-	-	-	-	-
	Var. progressiva 2020 vs. 2019	2,3%	2,3%	-12,1%	-23,8%	-26,2%	-24,8%	-	-	-	-	-
Totale	Mio Vkm 2019	125,6	119,8	142,3	141,6	147,0	153,4	159,0	136,2	146,5	148,7	128,8
	Mio Vkm 2020	130,8	124,4	56,8	28,0	76,4	121,7	-	-	-	-	-
	Var. puntuale 2020 vs. 2019	4,1%	3,8%	-60,1%	-80,2%	-48,0%	-20,7%	-	-	-	-	-
	Var. progressiva 2020 vs. 2019	4,1%	4,0%	-19,5%	-35,8%	-38,4%	-35,2%	-	-	-	-	-

Di seguito si riporta un grafico riepilogativo dell'andamento mensile dei km percorsi del primo semestre 2020 messi a confronto con i dati relativi all'analogo periodo del 2019.

Km percorsi paganti 2019-2020 e andamento progressivo 2020 vs. 2019



TARIFFE

La tabella che segue mostra i pedaggi in vigore nel 2020 per classe veicolare, con il dettaglio dei pedaggi modulati per fascia km di percorrenza applicati ai veicoli di classe A dotati di apparato Telepass.

Pedaggi in vigore dal 1° gennaio 2020

Classe	Pedaggio
A	2,10
B	2,20
3	3,90
4	4,90
5	5,60

Pedaggi classe A telepass in vigore dal 1° gennaio 2020

Fascia km	Pedaggio
0-5 km	0,70
5-10 km	1,00
10-15 km	1,30
15-20 km	1,50
20-25 km	1,90
25-30 km	2,00
30+ km	2,10

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

In data 14 marzo 2015 la Società ha completato i lavori per l'adeguamento della sezione autostradale come previsto dal piano di messa in sicurezza approvato dal MIT e già illustrato nelle Relazioni finanziarie dei precedenti esercizi.

VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESEGUITI

Nel mese di maggio del 2015, come già esposto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, il Ministero Concedente ha emesso i provvedimenti di approvazione delle perizie presentate dalla Società da ultimo nel corso dell'anno 2014.

La Società ha provveduto a rendicontare il Concedente, su base mensile, in merito all'avanzamento degli investimenti richiesti fornendo evidenza documentale anche di tutti gli investimenti eseguiti. Per parte sua il Concedente ha dato evidenza di voler procedere con l'accertamento in contraddittorio del valore del Diritto di Subentro.

In data 9 marzo 2016 il Concedente, con nota prot. 3911, ha chiesto alla Società di fornire la documentazione amministrativa necessaria al fine di procedere alla verifica e determinazione dei costi ammessi ai fini della quantificazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata fornita in data 28 aprile 2016.

In data 7 dicembre 2016, il Concedente, con nota prot. 20614, ha nuovamente chiesto la predisposizione della documentazione aggiornata ai fini della determinazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata resa disponibile in data 18 dicembre 2016.



Il Concedente successivamente, in occasione degli incontri avuti nel corso del mese di dicembre 2017, per discutere della adozione del Piano Finanziario 2013-2022, si è dichiarato disponibile a definire, unitamente e con il nuovo Piano Finanziario, anche l'accertamento del valore del "diritto di Subentro" di spettanza della Società.

Nell'ambito di tale processo, lo scorso 21 maggio 2018, è stata nuovamente formalmente consegnata al Concedente, una copia della documentazione relativa al valore di subentro aggiornata al 31 dicembre 2017. Su tale documentazione il Concedente ha avviato un'analisi tecnica volta ad accettare il valore alla data anzidetta. Sono seguite alcune riunioni e sono stati inviati alcuni chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa; allo stato attuale si resta in attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria avviata.

In data 8 novembre 2018 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha formalmente comunicato alla Società di aver accertato il valore del diritto di subentro maturato al 31 dicembre 2017, stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, in un importo pari ad Euro migliaia 407.846 che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario.

Ad integrazione del valore di subentro riconosciuto dal Concedente alla data del 31 dicembre 2017, la Società ha consuntivato:

- investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2018, pari a Euro migliaia 7.467, comunicati al Concedente, con relativi giustificativi di spesa a supporto, con nota prot. 0004694/EU del 14 ottobre 2019, essenzialmente riferiti a riconoscimento riserve su lavori a seguito di contenzioso per Euro migliaia 7.000 ed a "somme a disposizione" per Euro migliaia 467;
- investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2019, pari a Euro migliaia 1.271. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle "somme a disposizione" per Euro migliaia 407 e per Euro migliaia 864 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11;
- investimenti realizzati nel periodo gennaio - giugno 2020, pari a Euro migliaia 158. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle "somme a disposizione" per Euro migliaia 103 e per Euro migliaia 55 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11.

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel 1° semestre 2020 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione consuntivate per un totale di Euro migliaia 8.789, effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze, sono così suddivise:

- Manutenzione ricorrente Euro migliaia 1.916;
- Manutenzione Funzionale Euro migliaia 226;
- Pavimentazioni Euro migliaia 686;
- Manutenzione non ricorrente Euro migliaia 5.961.

L'importo relativo alla manutenzione non ricorrente di Euro migliaia 5.961.

Sicurezza

Nel corso del I° semestre 2020, la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo 2020 un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 70 rispetto ai 138 incidenti nello stesso periodo del 2019; il numero dei feriti è pari a 66 contro i 96 registrati nel 2019. Infine, nel periodo 2020, si registra 1 solo decesso in esito a sinistro stradale. Nello stesso periodo 2019 2 decessi.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, è pari a 18,70 contro un valore di 14,89 rilevato nell'anno 2019.

I dati comunicati nel presente paragrafo sono da considerare provvisori in quanto suscettibili di essere aggiornati con periodiche successive comunicazioni sulla base delle rilevazioni da parte delle forze dell'ordine per sinistri in cui non si registra l'intervento di personale della Società.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Al 30 giugno 2020 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard Scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresenta circa il 86,58% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 63,04 %, con un incremento di circa 1,9 punti percentuali rispetto a Giugno 2019.

Al 30 giugno 2020 risultano in esercizio 14 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 77, sono così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 2 dotate di telepass, 19 di casse automatiche, 2 di viacard ed 1 di sistema bimodale (telepass e viacard)
- n. 37 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 12 casse automatiche con Telepass
 - 21 Telepass.

RISORSE UMANE

L'organico del personale a tempo indeterminato al 30 giugno 2020 risulta pari a n. 322 unità con un decremento di n. 17 unità rispetto al 30 giugno 2019.

La tabella seguente evidenzia l'organico puntuale al 30 giugno 2020 e 2019 con evidenza delle variazioni, distinto per categoria:

	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	11	14	-3
<i>Impiegati</i>	133	122	11
<i>Impiegati P.T.</i>	0	7	-7
<i>Esattori F.T.</i>	109	122	-13
<i>Esattori P.T.</i>	33	39	-6
<i>Operai</i>	33	30	3
<i>Operai P.T.</i>	1	3	-2
Totale	322	339	-17

Nel primo semestre del 2020 non si sono stipulati contratti a tempo determinato con un decremento di 0,32 unità rispetto l'analogo periodo dell'anno precedente (0,32).

L'organico medio del primo semestre 2020 è stato di 308,06 unità, evidenziando un decremento del 6,74%, pari a 22,27 unità, rispetto al primo semestre 2019 (330,33 unità), dovuto principalmente al delta del turnover del periodo ed alle incentivazioni all'esodo effettuate.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	11,17	14,00	- 2,83
<i>Impiegati</i>	132,19	126,93	+ 5,26
<i>Impiegati P.T.</i>	0,00	5,57	- 5,57
<i>Esattori F.T.</i>	110,68	126,52	- 15,84
<i>Esattori P.T.</i>	17,66	21,90	- 4,24
<i>Operai</i>	33,50	30,25	+ 3,25
<i>Operai P.T.</i>	0,86	2,84	- 1,98
<i>Esattori CTD</i>	0,00	0,32	- 0,32
Totale	308,06	330,33	- 22,27

Il costo gestionale del personale al 30 giugno 2020 è risultato pari ad Euro migliaia 11.147 contro Euro migliaia 14.105 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.958 in termini assoluti e del 20,97% in termini percentuali. Tale decremento risulta essenzialmente dovuto alla riduzione dell'organico medio (-849 euro/migl.), degli importi di incentivazione all'esodo erogati nel periodo (-634




euro/migl.), del costo unitario medio (-9,39%), del Fondo rischi (-96) e del PILT (-296 euro/migl.) parzialmente compensati dall'incremento del costo per distacchi (+24 euro/migl.).

Sostanzialmente invariato il costo Amministratori che registra un decremento di euro/migl. 3.

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 38,10 del primo semestre 2019 ad Euro migliaia 34,52 del primo semestre 2020, con un decreimento di Euro migliaia 3,58 pari al 9,39%. Tale decremento è stato principalmente determinato dal ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per COVID-19, di cui al D.L. 18 del 17/03/2020, che ha comportato oltre alla riduzione stipendiale collegata (pari ad euro/migl. 287), un minor debito per ferie e permessi (pari ad euro/migl. 535) che sono stati maggiormente utilizzati nel periodo di isolamento forzato. Tale periodo di isolamento ha avuto anche riflessi sulle indennità di presenza, sul premio di produttività e sul lavoro festivo/notturno (- 155 euro/migl.). Ulteriori decrementi sono stati registrati per il mancato accantonamento del MBO 2020 (-43 euro/migl.), per le rivalutazioni TFR (-29 euro/migl.), per il costo Dirigenti (-14 euro/migl.) e per le prestazioni straordinarie (-28 euro/migl.) che passano dalle 2.602 ore pagate del I° semestre 2019 alle 1.558 ore del I° semestre 2020 con una riduzione del 40,12%.



GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 13 aprile 2018 ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ed ha stabilito l'emonimento complessivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia, l'avv. Pietro Fratta, l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Giulio Barrel, la prof.ssa Cristina De Benetti (indipendente), la dott.ssa Carolina Fontecchia (indipendente) e la dott.ssa Mara Anna Rita Caverni (indipendente);
- dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali (Hermes Linder Fund SICAV PLC) l'avv. Antonella Lillo (indipendente).

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 aprile 2018 ha inoltre deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e la determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Rossana Tirone, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott.ssa Elisena Marella, Sindaco effettivo, designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- (dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.) il dott. Antonio Mastrapasqua (Sindaco effettivo) e la dott.ssa Alessia Bastiani (Sindaco supplente);
- (dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali Hermes Linder Fund SICAV PLC), il dott. Pasquale Barbarisi (sindaco effettivo);
- (dagli Investitori Istituzionali (Anima Iniziativa Italia e Anthilia Small Cap Italia), il dott. Alessandro Grange (sindaco effettivo) ed il dott. Francesco Molinari (Sindaco supplente).

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato Presidente l'avv. Pietro Fratta, Vice Presidente l'on dott. Paolo Cirino Pomicino ed Amministratore Delegato il dott. Giulio Barrel.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha inoltre nominato i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, avv. Antonella Lillo e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha altresì nominato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, dott.ssa Mara Anna Rita Caverni e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m. i componenti l'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori: dott. Giandomenico Lepore (Coordinatore), dott. Mario Cavallaro e avv. Daniele Ciccolo.



In data 21 giugno 2019, l'avv. Daniele Ciccolo, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente l'Organismo di Vigilanza della Società.

In data 25 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha integrato, in sostituzione del dimissionario avv. Daniele Ciccolo, l'Organismo di Vigilanza nominando l'avv. Salvatore Enrico Scuricini.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha, altresì, confermato Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il dott. Giulio Barrel.

A seguito delle dimissioni dall'incarico di Consigliere di Amministrazione di Autostrade Meridionali della prof.ssa Cristina De Benetti e della dott.ssa Mara Anna Rita Caverni, avvenute rispettivamente in data 24 aprile e 29 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 26 giugno 2019, ha nominato per cooptazione, quali nuovi Consiglieri di Amministrazione non esecutivi l'ing. Maria Luisa De Guglielmo ed il dott. Gianni Maria Stornello che hanno reso noto il relativo CV in cui si attesta la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il possesso del requisito di indipendenza ai sensi ai sensi di quanto previsto dal TUF e dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 26 giugno 2019, ha verificato, ai sensi dell'art. 13.6 del Codice di Autodisciplina della Società, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suddetti Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019 ha, pertanto, integrato il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nominando il Consigliere indipendente ing. Maria Luisa De Guglielmo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019 ha inoltre, integrato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate nominando i Consiglieri non esecutivi ed indipendenti, dott. Gianni Maria Stornello e ing. Maria Luisa De Guglielmo. I Consiglieri ing. Maria Luisa De Guglielmo e dott. Gianni Maria Stornello, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 aprile 2020, hanno accettato la carica di Consigliere. Il Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2020 ha confermato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai medesimi. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, ha verificato in data 5 maggio 2020 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso del requisito di indipendenza dei predetti Consiglieri dott. Gianni Maria Stornello e ing. Maria Luisa De Guglielmo.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Via Galileo Ferraris – Napoli
- Svincolo autostradale Via Acqua Salsa - Pompei

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A., pur non esercitando attività di direzione e coordinamento nei confronti di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	264.500	6,046%
FLOTTANTE	1.530.000	34,971%
TOTALE	4.375.000	100,000%

Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma1, lettera g), TUF

Rispetto a quanto già riportato nelle precedenti Relazioni annuali sul governo societario e gli assetti proprietari, la Società ha avuto notizia dell'aggiornamento del Patto Parasociale - il cui dettaglio è riepilogato all'indirizzo internet della Società www.autostrademeridionali.it/azienda/azionisti/pattiparasociali - fra gli azionisti sotto riportati nella tabella che segue:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
De Conciliis Riccardo	82.000	1,874%	49,955
Fiorentino Paolo	47.889(1)	1,094%	28,766
Fiorentino Sibilla	36.590(2)	0,836%	21,979
TOTALE	166.479	3,804%	100,000

(1) di cui n. 29.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Giovanna Diamante de Conciliis.
(2) di cui n. 30.352 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Giovanna Diamante de Conciliis.

La durata del detto Patto è di anni tre con decorrenza dal 24 febbraio 2016 e termina il 24 febbraio 2019; è tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio, salvo che una delle Parti comunichi, con raccomandata a.r., da far pervenire a tutte le altre Parti, almeno sei mesi prima della scadenza, la propria intenzione di non rinnovarlo.

I Partecipanti hanno costituito un "Sindacato di blocco" con il quale si impegnano, ciascuno per proprio conto, a non cedere, donare, trasferire o conferire la proprietà o l'usufrutto o comunque i diritti sociali inerenti la partecipazione a qualsiasi soggetto delle rispettive azioni vincolate e a non costituire alcun diritto di garanzia

reale o personale sulle stesse, salvo il caso di atti traslativi e/o dispositivi a titolo oneroso, gratuito o mortis causa a favore di uno o più discendenti e/o ascendenti in linea retta.

Patto parasociale sottoscritto, tra gli altri, da Atlantia, Appia e Silk Road

In data 26 luglio 2017, Atlantia S.p.A. ("Atlantia"), Appia Investments S.r.l. ("Appia") e Silk Road Fund Co., Ltd. ("Silk Road") hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto le azioni di Autostrade per l'Italia (il "Patto").

Il Patto è stato sottoscritto, oltre che da Atlantia, Appia e Silk Road, anche da Allianz Infrastructure Luxembourg I S.à r.l., Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, DIF Infrastructure IV Coöperatief U.A., DIF Infrastructure V Coöperatief U.A. ed Électricité de France S.A., esclusivamente ai fini di specifiche previsioni del Patto, in quanto soci (diretti o indiretti) di Appia.

Gli aderenti al Patto hanno apportato tutte le Azioni Autostrade per l'Italia di cui essi sono rispettivamente titolari nel capitale della Società, che corrispondono a quanto segue:

Azionista	N. azioni apportate al Patto	Percentuale
Atlantia	547.776.698	88,063%
Appia	43.148.952	6,937%
Silk Road	31.101.350	5%
Totale	622.027.000	100%

Dato che, ai sensi degli Articoli 2359, comma 1, del codice civile, e 93 del TUF, Autostrade per l'Italia, con una partecipazione pari al 58,98%, esercita il controllo di diritto su Autostrade Meridionali S.p.A. ("SAM"), le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., gli impegni di cui al Patto si riferiscono ad azioni di una società controllante un'emittente azioni quotate e, come tale, sono rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 TUF – e segnatamente, ai sensi dell'Articolo 122, commi 1 e 5, lettere a), b) e d), del TUF.

Attraverso la stipula del Patto, Atlantia, Appia e Silk Road hanno inteso stabilire i termini e le condizioni dei loro reciproci rapporti quali soci di Autostrade per l'Italia. Per ulteriori informazioni in merito ai contenuti del Patto si rinvia a quanto contenuto nelle Informazioni Essenziali del Patto medesimo pubblicate ai sensi dell'Articolo 122 del TUF e dell'Articolo 130 del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, e disponibili sul sito di Autostrade Meridionali S.p.A. (www.autostrademeridionali.it) alla sezione Governance / Quotazione Titolo / Patti Parasociali e sul sito istituzionale della CONSOB.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Società non è venuta a conoscenza di ulteriori comunicazioni al riguardo.

Autostrade Meridionali è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 20 febbraio 2008, di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CORRELATE

Nel periodo gennaio – giugno 2020 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., con la controllante indiretta Atlantia e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- KMA Kmster;
- Infoblu;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.;
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.;
- Società Italiana Traforo Monte Bianco;
- Fondo di previdenza ASTRI;
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per RMPP), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, sono evidenziati nelle Note Informative CONSOB e nelle Note Illustrative del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, nel paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".



EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

Come già indicato, in data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli – Pompei – Salerno del nuovo concessionario che dovrà essere individuato dal Concedente, come illustrato nel seguito.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS è scaduta il 31 dicembre 2012.

Nel richiamare integralmente l'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale pubblicata nei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2012 e fino alle Relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, circa la gara bandita per l'identificazione del nuovo concessionario al quale sarà affidata la gestione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno, cui ha partecipato anche la Società, si riportano nel seguito le evoluzioni intercorse a partire dal 1° gennaio 2020 e fino alla data di pubblicazione del presente comunicato.

In data 3 febbraio 2020 si è tenuta, su convocazione del Ministero delle Infrastrutture, la quarta seduta pubblica della Commissione di gara, per la comunicazione dei punteggi attribuiti per l'"offerta economica" e del punteggio finale assegnato alle offerte presentate con la relativa graduatoria.

La Commissione di gara, espletata la verifica della anomalia dell'offerta del Consorzio SIS, ha confermato la graduatoria comunicata nella seduta del 19 dicembre 2019, individuando il Consorzio SIS quale aggiudicatario provvisorio della nuova concessione per l'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno.

In data 4 febbraio 2020 il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato che, a seguito di gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Affidamento in concessione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno è stato in via provvisoria aggiudicato, con decreto direttoriale n. 23 del 4 febbraio 2020, al Consorzio Stabile SIS S.C.p.A., che ha conseguito il miglior punteggio complessivo di 100/100. Il secondo classificato risulta Autostrade Meridionali S.p.A., che ha conseguito il punteggio complessivo di 70,55/100.

Il Ministero ha, peraltro, precisato che *"la disposta aggiudicazione diverrà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., una volta effettuate le verifiche del possesso dei requisiti di legge in capo all'Aggiudicatario, nonché, al recepimento, da parte dell'Aggiudicatario stesso, delle eventuali prescrizioni che i servizi della Commissione Europea effettueranno ai sensi dell'art. 7-nonies della Direttiva 1999/62/ce e ss.mm.ii."* e che *"ai sensi dell'art. 76, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., il contratto verrà stipulato a decorrere dal giorno 16 marzo 2020"*.

Alla stessa data la Società, facendo seguito all'istanza di accesso agli atti di gara ed all'offerta del Consorzio SIS formulata all'esito della seduta di gara del 19 dicembre 2019, ha ribadito richiesta di accesso urgente a tutti gli atti



di gara, ivi inclusa documentazione integrale dell'offerta della concorrente Consorzio Stabile SIS.

In data 6 febbraio 2020 si è avuta notizia del fatto che la società SATAP S.p.A., che in precedenza aveva notificato un ricorso per impugnare l'intera procedura di gara, ha rinunciato agli atti di quel giudizio che, pertanto, è decaduto e non ha più riflessi sulla procedura di gara.

In data 7 febbraio 2020 il presidente della commissione di gara con nota prot. U.0001266.07-02-2020 ha comunicato che, nel far seguito all'istanza formulata da Autostrade Meridionali, l'accesso agli atti veniva fissato per il giorno 11 febbraio 2020. Alla stessa data la Commissione avrebbe consentito al Consorzio SIS l'accesso alla documentazione integrale dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali, per effetto della richiesta di accesso a sua volta formulata dal Consorzio in data 6 febbraio 2020.

In data 11 febbraio 2020 la Società ha proceduto all'accesso agli atti di gara senza tuttavia aver potuto acquisire copia della documentazione relativa all'offerta presentata dal Consorzio SIS, ivi incluso il file excel in formato editabile allegato all'offerta economica, in quanto in quel momento non disponibile. Copia di tale documentazione è stata consegnata alla Società in data 13 febbraio 2020.

In data 3 marzo 2020 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio SIS della procedura di gara, chiedendone l'annullamento previa sospensione dell'atto. All'udienza del 25 marzo 2020 il giudice non ha concesso la sospensione cautelare richiesta da Autostrade Meridionali ed ha fissato la discussione della fase cautelare in sede collegiale all'udienza del 22 aprile 2020. All'udienza tenutasi in tale data il TAR, preso atto dell'avvenuta presentazione di ricorso incidentale da parte del Consorzio SIS (che ha chiesto l'esclusione dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali), ha disposto lo spostamento dell'udienza al 13 maggio p.v..

A tale udienza il T.A.R. adito, con ordinanza collegiale n. 1031/2020 ha rigettato l'istanza cautelare, confermando il precedente decreto monocratico, ha compensato le spese della fase cautelare e, infine, ha fissato la trattazione del merito del ricorso al 7 ottobre 2020.

Si ricorda che, nel caso di aggiudicazione della concessione ad un nuovo concessionario, questo dovrà provvedere al pagamento del "diritto di subentro", iscritto dalla Società nell'ambito delle attività finanziarie, precedentemente descritto.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Premessa

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, paragrafi 25 e 26 in particolare, ai sensi del paragrafo 25, la Società nella fase di preparazione della presente relazione semestrale, ha effettuato una valutazione circa la capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Al riguardo il suddetto principio stabilisce che "Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze.

Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Ai fini della predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 gli Amministratori hanno, quindi, effettuato una valutazione in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale, nel cui ambito sono stati in particolare considerati gli aspetti illustrati nei paragrafi "Eventi significativi in ambito regolatorio", "Stato di implementazione del Piano Economico Finanziario" (nell'ambito dell'informativa fornita ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n° 58/1998 (TUF)), "Andamento gestionale" circa lo status della procedura di gara per la selezione del concessionario subentrante e i procedimenti in essere tra la Società e l'Ente Concedente, e al cui esito sono stati individuati i seguenti eventi e circostanze che denotano l'esistenza di incertezze significative che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società a continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

(i) Status della procedura di gara per la selezione del concessionario subentrante

All'esito della lettera di invito a procedura negoziata trasmessa dal Concedente ai concorrenti in data 9 luglio 2019 per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno, la Commissione di gara, ricevute le offerte valutate in successive sedute di gara ed espletata la verifica della anomalia dell'offerta del Consorzio SIS, ha definito la graduatoria individuando il Consorzio SIS quale aggiudicatario della nuova concessione per l'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno.

In data 4 febbraio 2020 il Ministero delle Infrastrutture con decreto direttoriale n. 23 del 4 febbraio 2020 ha comunicato che l'Affidamento in concessione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno è stato aggiudicato al Consorzio Stabile SIS S.C.p.A.

In data 3 marzo 2020 Autostrade Meridionali, previo accesso agli atti di gara, ha presentato ricorso al TAR Campania avverso il richiamato provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio SIS della procedura di gara, chiedendone l'annullamento previa sospensione dell'atto.

All'udienza collegiale del 22 aprile 2020 il TAR, preso atto dell'avvenuta presentazione di ricorso incidentale da parte del Consorzio SIS (che ha chiesto l'esclusione dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali), ha disposto lo spostamento dell'udienza al 13 maggio p.v. ad esito della quale con ordinanza collegiale n. 1031/2020 ha:

- rigettato l'istanza cautelare di sospensione,
- fissato la trattazione del merito del ricorso al 7 ottobre 2020.

Il Concedente non ha fin qui proceduto con la stipula del nuovo contratto di concessione in favore del concorrente SIS.

Con nota del 16 luglio 2020 lo studio legale incaricato di assistere la Società nel ricorso in questione ha fornito un aggiornamento della precedente nota del 17 febbraio 2020 circa tempi e possibili esiti del contenzioso.

Tale nota evidenzia che "...circa le possibili tempistiche di definizione del contenzioso nonché ad integrazione del precedente parere reso in data 17 febbraio 2020, è ipotizzabile che il Collegio si pronunci nel merito del ricorso con sentenza tra novembre e dicembre del corrente anno, in considerazione del termine ex lege di 45 giorni dalla decisione della causa per la pubblicazione della sentenza.

A valle della sentenza, è ragionevole ritenere che entrambe le parti possano decidere di ricorrere in grado d'appello dinnanzi al Consiglio di Stato, avendo a disposizione 3 mesi per la proposizione dell'appello dalla pubblicazione della sentenza (termine lungo) ovvero 30 giorni dalla sua notifica (termine breve).

Pertanto, posto che l'impugnativa di secondo grado verrà instaurata nell'arco temporale fra gennaio e marzo 2021, è possibile presumere che il Collegio fissi la trattazione del merito della controversia tra i mesi di settembre/ottobre/novembre 2021, con successiva pubblicazione del dispositivo entro i mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022.

Per completezza, va, infine, rilevato che – sebbene l'eventuale esito positivo dei giudizi determinerebbe l'annullamento dell'aggiudicazione disposta in favore di SIS - allo stato, in considerazione dell'omessa sospensione del provvedimento di aggiudicazione, non è possibile escludere che entro i prossimi 12 mesi, nelle more della definizione dei giudizi, venga stipulata la concessione con l'attuale aggiudicatario.

Va rilevato che data la novità e la specificità delle questioni trattate (rispetto alle quali non sussistono consolidati orientamenti giurisprudenziali) non è agevole definire compiutamente il rischio di soccombenza che va, dunque, ritenuto come "possibile". Qualora all'esito del completamento del relativo procedimento dovesse tuttavia essere confermata l'aggiudicazione al Consorzio SIS, ciò determinerà l'interruzione dell'attività attualmente condotta dalla Società e il subentro del nuovo soggetto nell'esercizio della concessione. Si precisa che, il subentro presenta particolari elementi di complessità, che potrebbero richiedere anche un allungamento delle relative tempistiche, tra i quali rilevano anche la determinazione del valore di subentro di spettanza della società per il quale è necessaria la definizione del contenzioso pendente circa la sottoscrizione di un PEF di riequilibrio e la definizione del corretto criterio di remunerazione del capitale investito e delle poste figurative.

Nello scenario in cui fosse confermata l'aggiudicazione della concessione al Consorzio SIS, la Società potrà comunque valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale, di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

Laddove invece dovessero accertarsi profili di illegittimità dell'offerta formulata dal Consorzio SIS, la società potrebbe risultare aggiudicataria della nuova concessione, per effetto dell'esclusione del concorrente SIS ed in tal caso proseguirà, per il tramite della Società operativa, nella gestione della infrastruttura.

(ii) Stato di implementazione del "Piano Economico Finanziario" per il periodo di ultrattivit della Concessione

SAM ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, notificato il 23 ottobre 2019 e depositato il successivo 25 ottobre, per l'accertamento della illegittimità del silenzio serbato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di amministrazione concedente, sull'istanza, da ultimo formulata dalla società con nota del 24.5.2019, di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2022 della concessione autostradale A3 Napoli-Salerno ai sensi della Convenzione e della disciplina regolatoria applicabile. Il ricorso è stato iscritto al TAR Campania con numero di RG 4224/2019.

Dopo la proposizione del ricorso, con nota prot. 27451 del 13.11.2019, il MIT ha comunicato alla Società la sopravvenuta pubblicazione della delibera CIPE n.38/2019 - che ha introdotto disposizioni rilevanti ai fini della definizione dei rapporti contrattuali tra le parti - e ha chiesto alla società la predisposizione "di apposito Piano Economico-Finanziario transitorio, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla precitata Delibera CIPE".

Con lo stesso atto, la società ha censurato, poi, le suddette comunicazioni del MIT, nella parte in cui invocano la presunta applicabilità al procedimento di adozione del PEF della società delle nuove disposizioni introdotte dalla delibera CIPE n.38/2019 ed ha impugnato infine, quale atto presupposto, la richiamata delibera CIPE n. 38/2019, per la denegata ipotesi in cui la delibera stessa venga ritenuta applicabile ai fini della definizione del PEF della società.

Con ordinanza n. 430/2020, pubblicata il 29 gennaio 2020 (doc. c), il TAR Campania, sez. I, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 c.p.a., l'insussistenza della propria competenza territoriale a conoscere della controversia, indicando il TAR Lazio quale giudice territorialmente competente a conoscere della stessa.

Con atto depositato il 12 febbraio 2020, la società ha riassunto il giudizio innanzi al TAR Lazio.

In data 11 marzo, in ragione del rinvio d'ufficio delle udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa stabilito dal d.l. 8 marzo 2020, n. 11, la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25/03/2020, per essere successivamente riprogrammata al 10/06/2020.

In quella sede il giudice ha fissato al 2/12/2020 la discussione nel merito e sulla base delle indicazioni fornite dallo Studio Legale che rappresenta la Società nel contenzioso in questione, si prevede che tra gennaio e febbraio 2021 possa essere emessa sentenza di primo grado.

Dalle analisi svolte dalla società emerge che il saldo delle poste figurative al 30.06.20 (basato sui dati consuntivati al 30 giugno 2020 inclusi quindi gli effetti emergenza Covid-19), passerebbe da un possibile valore a favore della Società pari a circa 55 milioni di Euro, determinato applicando i criteri stabiliti dalle Delibere CIPE

38/2007, 27/2013 e 68/2017, ad un saldo negativo pari a circa 171 milioni di Euro con applicazione della Delibera CIPE 38/19, con una differenza, quindi, pari a circa 226 milioni di Euro, al lordo degli effetti fiscali.

Tale variazione è generata dall'abbattimento dei tassi di remunerazione e quindi dei costi ammissibili nell'ambito della determinazione del riequilibrio nel periodo transitorio (in entrambi i casi senza considerare gli effetti fiscali).

Per tali motivi gli Amministratori hanno promosso il richiamato ricorso per motivi aggiunti al fine di:

- (i) impugnare ed ottenere l'annullamento della richiamata nota MIT che ha chiesto la redazione di un nuovo PEF coerente con le previsioni della Delibera CIPE 38/2019 in particolare in relazione alla pretesa retroattività della stessa delibera CIPE
- (ii) chiedere l'annullamento della delibera CIPE in argomento.

A fronte di quanto su descritto, gli Amministratori, anche sulla scorta della valutazione del rischio di soccombenza effettuata dal proprio consulente legale e advisor contabile, in particolare per quanto attiene alla possibile efficacia retroattiva della richiamata Delibera, ritengono che non vi siano i presupposti per rilevare contabilmente gli effetti della recente Delibera CIPE 38/2019.

Qualora tale delibera dovesse tuttavia essere confermata, ciò avrebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione finanziaria della Società, sebbene non metterebbe a rischio la capacità dell'entità di continuare ad operare come un'unità in fuzionamento, in quanto anche in caso di aggiudicazione della concessione al consorzio SIS, la Società potrebbe beneficiare:

- dell'incasso del diritto di subentro, formalmente accertato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 8 novembre 2018 per un importo maturato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 407.846 migliaia (incrementato al 30 giugno 2020 di Euro 1.896 migliaia);
- dell'incasso dal credito a fronte dell'isointroito sulla tariffa differenziata degli esercizi dal 2013 al 2019 e del primo semestre 2020, pari ad Euro 8.884 migliaia. Tale credito, come riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014, potrà trovare capienza nell'ambito del "Diritto di subentro" a favore della Società ovvero, nel caso in cui non ci fosse capienza in tale valore, la parte residua dovrà comunque essere posta a carico del concessionario subentrante.

Pertanto, anche in caso di soccombenza nel contenzioso sulla delibera CIPE 38/2019 e quindi in ipotesi di applicazione retroattiva della delibera stessa, la Società risulterebbe in attivo patrimoniale ed avrebbe le risorse finanziarie disponibili per onorare i propri debiti.

(iii) Finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.)

A fronte di quanto su descritto, gli Amministratori

- (i) per l'eventualità che l'attuale situazione di ultrattivitÀ della convenzione di concessione abbia a perdurare e quindi sia ulteriormente differito il momento dell'incasso del Diritto di Subentro oltre il termine del 31 dicembre 2020,
- (ii) ed in considerazione del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), attualmente in essere per 245 Milioni di euro e con scadenza prevista per il 31 dicembre 2020 hanno negoziato e ricevuto in data 19 ottobre 2019 una *commitment letter* da parte dell'istituto finanziatore che impegna quest'ultimo a rinegoziare, entro il 30 settembre 2020, la proroga del finanziamento in oggetto, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante Autostrade per l'Italia.

La commitment letter (CL) negoziata con Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede il rinnovo del finanziamento anzidetto fino al 31 dicembre 2024.

Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso del mese di aprile 2020, durante la negoziazione avviata per la definizione del set contrattuale utile per rinnovare le linee di credito in essere, ha evidenziato che, in considerazione del portato della Delibera CIPE 38/2019 (intervenuta in data 30 ottobre 2019 e quindi successivamente alla formalizzazione della CL), riteneva necessario implementare covenant nel contratto di finanziamento che in esito a negoziazione consistono in:

- a) **limitazioni alla distribuzione di dividendi;**
- b) introduzione di un **vincolo di cassa minima** pari alla differenza, qualora positiva, tra il debito lordo (incrementato di un livello di sicurezza) e il valore atteso del i) Capitale Investito Netto regolatorio decurtato del ii) debito per Poste Figurative (calcolato ipotizzando l'efficacia retroattiva della delibera CIPE 38/2019).

Tale obbligo può essere soddisfatto:

- vincolando al servizio del debito verso Intesa una porzione delle disponibilità liquide di SAM, a concorrenza dell'importo necessario – con conseguente indisponibilità di tali somme per la gestione societaria;
- designando al servizio del debito verso Intesa il credito fiscale potenzialmente originato dalla passività potenziale che si determinerebbe in caso di soccombenza nel contenzioso sulla delibera CIPE 38/2019 (il «Credito Fiscale»). Questa previsione – per cui è richiesto che il Credito Fiscale sia prontamente esigibile – consente di minimizzare l'ammontare di disponibilità liquide da vincolare e il conseguente impatto sulla gestione operativa di SAM (anche in ragione delle fluttuazioni infra-annuali della cassa).

Si prevede la possibilità, per la banca, di richiedere anticipatamente la restituzione del finanziamento qualora il suddetto vincolo di cassa minima non sia rispettato.

Sulla base di tali presupposti sono in corso le attività finalizzate alla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento con scadenza 31 dicembre 2024 e si prevede che l'iter sarà completato entro il periodo di validità della richiamata *commitment letter*.

Qualora tuttavia non dovesse essere sottoscritto l'accordo con ISP per la proroga del predetto finanziamento e ne venisse richiesto il rimborso prima dell'incasso del Diritto di Subentro, la Società avrà la necessità di reperire delle nuove risorse finanziarie al fine di poter fare fronte al pagamento del finanziamento.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto non è possibile, allo stato, affermare con certezza quali possano essere gli esiti dei procedimenti giudiziari in corso, ovvero entro quali tempi tali procedimenti possano essere compiutamente definiti, sebbene con riferimento a quest'ultimo punto la Società, con il supporto dei consulenti legali che rappresentano SAM nei contenziosi di cui sopra, ha delineato una ipotesi di possibile sviluppo cronologico dei giudizi in essere. Tale analisi, come illustrato nel GANTT di seguito rappresentato, evidenzia che

ragionevolmente i contenziosi potrebbero definitivamente concludersi entro il primo trimestre del 2022, sebbene non si possa escludere a priori una conclusione anticipata (ovvero entro i prossimi 12 mesi) degli stessi.

		Possibile evoluzione dei contenziosi pendenti inerenti il rapporto concessorio																							
		2020						2021						2022											
		Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marto	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marto	Aprile	Maggio
Contenzioso Gara Tar Campania		7/ discussione merito		Possibile sentenza		Proposizione impugnativa CDS								possibile fissazione merito CDS		possibile sentenza									
Contenzioso PEF / Delibera CIPE TAR Lazio		7/ discussione merito		Possibile sentenza		Proposizione impugnativa CDS								possibile fissazione merito CDS		possibile sentenza									

La Società, in coerenza con quanto stabilito al paragrafo 26 dello IAS 1, ha valutato tutti gli aspetti anzidetti, e ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente relazione semestrale al 30 giugno 2020.

La predisposizione della relazione semestrale al 30 giugno 2020, ha tenuto conto dei predetti elementi di significativa incertezza anche ai fini della classificazione tra le attività e passività "correnti" di tutte quelle ricomprese nell'ambito del subentro.

Ai fini delle valutazioni degli Amministratori è stato tenuto conto che il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro.

In ogni caso, come già in precedenza evidenziato, gli Amministratori ritengono che il rimborso dei finanziamenti concessi alla Società potrà essere garantito o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali della nuova concessione della A3 in esito al ricorso promosso avverso la aggiudicazione al concorrente SIS, o dall'incasso del valore di subentro che dovrà essere versato dal concessionario subentrante (anche nella denegata ipotesi in cui sia confermata la applicabilità della Delibera CIPE 38/2019).

Nelle more del completamento della procedura di affidamento della nuova concessione in corso, la Società proseguirà nella gestione della concessione in essere, come disposto dal Concedente MIT con la propria nota del 20 dicembre del 2012.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per l'intero esercizio 2020, si evidenzia che, come meglio evidenziato al paragrafo 7 "Effetti Emergenza Coronavirus", questa sarà influenzata, oltre che dall'evoluzione dei fattori di incertezza precedentemente descritti, dalla possibile evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid19 in essere, ed ai conseguenti provvedimenti governativi e regionali, che potrebbero impattare sul traffico sulla rete autostradale.

In ogni caso anche in tale ambito sono state effettuate simulazioni di possibili scenari di riduzione del traffico, e dei conseguenti riflessi economici, patrimoniali e finanziari, ad esito dei quali è emerso che tale aspetto (pur comportando potenziali significativi impatti sulla redditività aziendale), non comporterebbe significative criticità sulla liquidità della Società, tenuto conto delle attuali disponibilità finanziarie.

Avvio visita ispettiva ai sensi dell'art.2 co. 86 del D.L 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L 86 del 24 novembre 2006

Con nota prot. 18983 del 14 Novembre 2016 è stata annunciato dal Concedente l'avvio di una ispezione ai sensi dell'art.2 co. 86 del D.L 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L 86 del 24 novembre 2006 e volta ad approfondire profili di carattere economico-finanziario, legale, amministrativo e tecnico.

Nell'ambito di tale ispezione, avviata in data 6 dicembre 2016, il MIT ha richiesto di rendere disponibile un'ampia selezione di documentazione tecnico-amministrativa relativa alle spese di manutenzione 2013-2016, agli incarichi professionali 2013-2016, nonché tutta la documentazione relativa agli investimenti e valida ai fini della determinazione del valore di subentro.

Tale documentazione è stata resa disponibile dalla Società nei termini previsti e la disponibilità è stata verificata dal MIT. Non si hanno, ad oggi, ulteriori notizie in merito all'avanzamento dell'ispezione.

Ulteriori principali contenziosi pendenti

Il procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007 di cui si è dato cenno nelle precedenti relazioni di bilancio.

Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del Gruppo innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. Il dispositivo della sentenza intervenuta in data 9 febbraio 2019 ha previsto la condanna dei due dirigenti con una pena di 6 mesi.

Tale procedimento non presenta rischi di potenziale passività di natura economica per la Società.

E' stato proposto appello relativamente alla sentenza emessa da parte degli imputati.

**3. BILANCIO SEMESTRALE
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2020**

PROSPETTI CONTABILI

Migliaia di Euro	Situazione patrimoniale - finanziaria		
		30/06/2020	31/12/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Materiali	note 4.1	3.107	3.389
Immobili impianti e macchinari		3.068	3.350
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	98	42
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	62	81
di cui v/parti correlate:		0	19
Attività per imposte anticipate	4.5	7.601	8.041
Totale attività non correnti		10.869	11.554
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.6	11.962	17.527
Rimanenze		457	399
Crediti commerciali		11.505	17.128
di cui v/parti correlate:		8.689	14.429
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	31.939	37.343
di cui v/parti correlate:		30.019	35.083
Attività finanziarie correnti	4.8	410.287	410.188
Diritti concessionari finanziari correnti		409.742	409.584
Altre attività finanziarie correnti		545	604
Attività per imposte correnti	4.9	1.745	1.410
di cui v/parti correlate:		983	983
Altre attività correnti	4.10	10.669	10.998
di cui v/parti correlate:		0	0
Totale attività correnti		466.602	477.466
TOTALE ATTIVITA'		477.471	489.020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	177.953	177.134
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		168.078	151.458
Utile (perdita) dell'esercizio		819	16.620
TOTALE PATRIMONIO NETTO		177.953	177.134
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	14.330	14.480
Totale passività non correnti		14.330	14.480
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.3	8.799	10.912
Passività commerciali	5.4	25.522	28.763
di cui v/parti correlate:		9.322	10.777
Passività finanziarie correnti	5.5	245.489	245.934
di cui v/parti correlate:		0	0
Passività per imposte correnti	5.6	123	4.807
di cui v/parti correlate:		0	3.981
Altre passività correnti	5.7	5.255	6.990
di cui v/parti correlate:		108	159
Totale passività correnti		285.188	297.406
TOTALE PASSIVITA'		299.518	311.886
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		477.471	489.020



Conto Economico		note	Primo	Primo
Migliaia di Euro			semestre 2020	semestre 2019
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	6.1		28.314	43.478
Ricavi per servizi di costruzione	6.2		158	479
Altri ricavi operativi	6.3		1.432	1.899
<i>di cui v/parti correlate:</i>			299	323
TOTALE RICAVI			29.904	45.856
COSTI				
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4		-928	-1.260
Acquisti di materiali			-986	-1.235
<i>di cui v/parti correlate:</i>			-12	-639
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci			58	-25
Costi per servizi	6.5		-8.641	-7.992
<i>di cui v/parti correlate:</i>			-1.134	-1.937
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6		1	1
Costo per il personale	6.7		-11.147	-14.105
<i>di cui v/parti correlate:</i>			-366	-341
Altri costi operativi	6.8		-4.969	-6.082
Oneri concessionari			-3.989	-6.076
Costi per godimento beni di terzi			-222	-272
<i>di cui v/parti correlate:</i>			-126	-138
Accantonamento dei fondi per rischi ed oneri, svalutazioni e ripristini di valore			53	858
Altri costi operativi			-811	-592
<i>di cui v/parti correlate:</i>			-4	-6
Ammortamenti	6.9		-310	-305
Ammortamenti attività materiali			-274	-282
Ammortamenti attività immateriali			-36	-23
TOTALE COSTI			-25.994	-29.743
RISULTATO OPERATIVO			3.910	16.113
Proventi da attività finanziarie	6.10		681	183
Proventi finanziari			681	183
<i>di cui v/parti correlate:</i>			241	0
Oneri finanziari	6.11		-3.215	-3.026
Oneri finanziari			-3.215	-3.026
<i>di cui v/parti correlate:</i>			-1.935	-1.893
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-2.534	-2.843
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			1.376	13.270
(Oneri) proventi fiscali	6.12		-557	-3.664
Imposte correnti			-123	-3.276
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti			6	254
Imposte anticipate e differite			-440	-642
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			819	9.606
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute			-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO			819	9.606
(Euro)			Primo	Primo
			semestre 2020	semestre 2019
Utile/(Perdita) base per azione	7		0,19	2,20
<i>di cui:</i>				
da attività in funzionamento			0,19	2,20
da attività cessate/destinate ad essere cedute			-	-
Utile/(Perdita) diluito per azione	7		0,19	2,20
<i>di cui:</i>				
da attività in funzionamento			0,19	2,20
da attività cessate/destinate ad essere cedute			-	-



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	<i>Primo semestre 2020</i>	<i>Primo semestre 2019</i>
Utile (perdita) del periodo	819	9.606
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo del periodo	819	9.606

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2018	9.056	136.626	21.353	167.035
Risultato economico complessivo dell'esercizio			16.620	16.620
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-6.563	-6.563
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		14.790	-14.790	-
Altre variazioni	42			42
Saldo al 31-12-2019	9.056	151.458	16.620	177.134
Risultato economico complessivo del periodo			819	819
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-	-
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		16.620	-16.620	-
Altre variazioni			-	-
Saldo al 30-06.2020	9.056	168.078	819	177.953



RENDICONTO FINANZIARIO

<u>(Migliaia di Euro)</u>	note	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile del periodo		819	9.606
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	310	305
Accantonamenti (Rilasci di Fondi)	6.8	-2.014	-2.688
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti		-1	-1
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	440	642
Altri costi (ricavi) non monetari		0	47
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		-4.350	396
 Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	 8.3	 -4.796	 8.307
 FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	4.8	-158	-479
Investimenti in attività materiali	4.1	-18	-196
Investimenti in attività immateriali	4.2	-92	0
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		105	-12
 Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	 8.3	 -163	 -687
 FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti		0	0
Nuovi finanziamenti	5.5	0	0
Dividendi corrisposti	5.1	0	-6.520
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-445	-177
 Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	 8.3	 -445	 -6.697
 Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	 8.3	 -5.404	 923
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio		 37.343	 21.365
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	 31.939	 22.288	
 RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI			
		30.06.2020	30.06.2019
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		 37.343	 21.365
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	37.343	21.365
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5		
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		 31.939	 22.288
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	31.939	22.288
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	0	0



NOTE ILLUSTRATIVE

✓

57



1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche "la Società") ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio 4, e non ha sedi secondarie.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato al 31 giugno 2020 Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

La compagine sociale al 30 giugno 2020 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	264.500	6,046%
FLOTTANTE	1.530.000	34,971%
TOTALE	4.375.000	100,000%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2009 e scaduta il 31 dicembre 2012.

Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, la gestione, il mantenimento ed il ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo

svolgimento: (i) di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'atto concessorio (al riguardo si rimanda al paragrafo "Adozione di un piano finanziario di riequilibrio" della Relazione sulla Gestione).

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società incamera gli introiti da pedaggi, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono state annualmente adeguate, nel periodo di validità della concessione, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione programmata, ai fattori X di riequilibrio, e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Come indicato, l'attività di Autostrade Meridionali al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli - Pompei - Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2009, che aveva quale termine di durata il 31 dicembre 2012, salvo prevedere l'obbligo del Concessionario di garantire la gestione della concessione fino al subentro del nuovo concessionario da selezionare tramite svolgimento di gara pubblica.

Al momento del trasferimento della gestione della tratta autostradale al nuovo concessionario, tutte le opere autostradali realizzate (c.d. "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in buono stato al Concedente il quale provvederà poi al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo (c.d. "diritto di subentro"), da pagarsi ad Autostrade Meridionali contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno.

In data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel frattempo subentrato ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente, ha comunicato alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio, con particolare riferimento alla messa in sicurezza, per l'utenza, della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri. Infine, ha precisato che sarà cura di quest'ultimo

comunicare con un congruo preavviso la data dell'effettivo subentro nella gestione dell'autostrada.

Come rappresentato in modo dettagliato nelle Note Illustrative del bilancio dei vari esercizi precedenti, da ultimo nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il processo di gara, cui ha partecipato anche la Società, ha subito un iter complesso, in particolare:

- il bando di gara pubblicato nell'agosto 2012 per l'assegnazione della nuova concessione prevedeva una prequalifica degli operatori interessati che fossero in possesso di requisiti fissati dal bando stesso con domanda da presentare entro il mese di ottobre dello stesso anno. Dopo aver esperito la prequalifica delle domande pervenute nei termini fissati, il Concedente ha inviato la lettera di invito ai concorrenti partecipanti alla procedura solamente in data 23 gennaio 2015, fissando termine per la presentazione delle offerte per il 23 aprile 2015;
- nell'ambito della VI° seduta pubblica del 22 marzo 2016, la Commissione di gara, dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente, ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, per asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute;
- Autostrade Meridionali ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli avverso la determinazione di esclusione. Anche l'altro concorrente, Consorzio Stabile SIS, ha presentato analogo ricorso;
- a fine 2016 il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza territoriale, ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016;
- all'esito della Camera di Consiglio del 25 gennaio 2017, il TAR Lazio a sua volta ha reso nota la propria incompetenza territoriale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza;
- l'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il Tar della Campania;
- il giudizio riassunto innanzi al TAR Campania ha quindi portato alla sentenza n. 4627 dell'11 luglio 2018 che ha confermato il provvedimento di esclusione dell'offerta presentata dalla Società per l'assegnazione della nuova concessione, così come dell'offerta presentata dal Consorzio SIS;
- la Società ha successivamente proposto impugnativa dell'anzidetta sentenza innanzi alla V Sezione Consiglio di Stato con ricorso n. 9047/2018, venuto in discussione all'udienza del 7 febbraio 2019. Anche il Consorzio SIS ha promosso impugnativa della sentenza che ha disposto la sua esclusione dalla procedura di gara con ricorso n. 8831/2018 venuto in discussione, sempre innanzi la V Sezione del Consiglio di Stato, anch'esso in data 7 febbraio 2019;
- in data 25 febbraio 2019 è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 01248/2019 che ha confermato la sentenza del TAR Campania di luglio 2018 e dunque l'esclusione dell'offerta a suo tempo presentata dalla

Società Parimenti, il Consiglio di Stato ha confermato anche l'esclusione dell'offerta concorrente presentata dal Consorzio SIS.

Conformemente agli scenari ipotizzati all'esito del contenzioso, l'Amministrazione Concedente si è attivata avviando, con nota del 25 luglio 2019, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 59, comma 2, lett. b), e comma 2-bis del Codice dei Contratti Pubblici, invitando i due concorrenti che avevano partecipato alla precedente gara e fissando al 14 ottobre 2019 il termine per la presentazione delle offerte.

L'iter di valutazione delle nuove offerte si è svolto rapidamente tanto che a dicembre la Commissione di gara, verificati i requisiti dei concorrenti, aveva già completato l'esame delle offerte tecniche ed economiche, individuando il Consorzio SIS quale concorrente che ha conseguito il maggiore punteggio. In particolare, nella seduta del 19 dicembre 2019, la Commissione ha rappresentato che, in ragione del punteggio conseguito dal Consorzio SIS, sarebbe stata avviata la verifica dell'anomalia dell'offerta presentata dallo stesso, anticipando pertanto l'intenzione di procedere all'esame dei giustificativi e degli ulteriori chiarimenti che il Consorzio è stato chiamato a produrre in merito alla configurazione della propria offerta.

In data 3 febbraio 2020 si è tenuta la quarta seduta pubblica della Commissione di gara, per la comunicazione dei punteggi attribuiti per l'"offerta economica" e del punteggio finale assegnato alle offerte presentate con la relativa graduatoria. La Commissione di gara, espletata la verifica della anomalia dell'offerta del Consorzio SIS, ha confermato la graduatoria comunicata nella seduta del 19 dicembre 2019, individuando il Consorzio SIS quale aggiudicatario provvisorio della nuova concessione per l'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno. Autostrade Meridionali ha fatto richiesta, e poi ottenuto, l'autorizzazione del Ministero all'accesso agli atti di gara, al fine di poter valutare la sussistenza di possibili motivi di ricorso. Al momento di predisposizione del presente bilancio, tale attività è ancora in corso.

In data 4 febbraio 2020 il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato che, a seguito di gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Affidamento in concessione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno è stato in via provvisoria aggiudicato, con decreto direttoriale n. 23 del 4 febbraio 2020, al Consorzio Stabile SIS S.C.p.A., che ha conseguito il miglior punteggio complessivo di 100/100. Il secondo classificato risulta Autostrade Meridionali S.p.A., che ha conseguito il punteggio complessivo di 70,55/100.

Il Ministero ha, peraltro, precisato che "la disposta aggiudicazione diverrà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., una volta effettuate le verifiche del possesso dei requisiti di legge in capo all'Aggiudicatario, nonché, al recepimento, da parte dell'Aggiudicatario stesso, delle eventuali prescrizioni che i servizi della Commissione Europea effettueranno ai sensi dell'art. 7-nonies della Direttiva 1999/62/ce e ss.mm.ii." e che "ai sensi dell'art. 76, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., il contratto verrà stipulato a decorrere dal giorno 16 marzo 2020".

Alla stessa data la Società, facendo seguito all'istanza di accesso agli atti di gara ed all'offerta del Consorzio SIS formulata all'esito della seduta di gara del 19 dicembre 2019, ha ribadito richiesta di accesso urgente a tutti gli atti di gara, ivi inclusa documentazione integrale dell'offerta della concorrente Consorzio Stabile SIS.

In data 6 febbraio 2020 si è avuta notizia del fatto che la società SATAP S.p.A., che in precedenza aveva notificato un ricorso per impugnare l'intera procedura di gara, ha rinunciato agli atti di quel giudizio che, pertanto, è decaduto e non ha più riflessi sulla procedura di gara.

In data 7 febbraio 2020 il presidente della commissione di gara con nota prot. U.0001266.07-02-2020 ha comunicato che, nel far seguito all'istanza formulata da Autostrade Meridionali, l'accesso agli atti veniva fissato per il giorno 11 febbraio 2020. Alla stessa data la Commissione avrebbe consentito al Consorzio SIS l'accesso alla documentazione integrale dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali, per effetto della richiesta di accesso a sua volta formulata dal Consorzio in data 6 febbraio 2020.

In data 11 febbraio 2020 la Società ha proceduto all'accesso agli atti di gara senza tuttavia aver potuto acquisire copia della documentazione relativa all'offerta presentata dal Consorzio SIS, ivi incluso il file excel in formato editabile allegato all'offerta economica, in quanto in quel momento non disponibile. Copia di tale documentazione è stata consegnata alla Società in data 13 febbraio 2020.

In data 3 marzo 2020 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio SIS della procedura di gara, chiedendone l'annullamento previa sospensione dell'atto. All'udienza del 25 marzo 2020 il giudice non ha concesso la sospensione cautelare richiesta da Autostrade Meridionali ed ha fissato la discussione della fase cautelare in sede collegiale all'udienza del 22 aprile 2020. All'udienza tenutasi in tale data il TAR, preso atto dell'avvenuta presentazione di ricorso incidentale da parte del Consorzio SIS (che ha chiesto l'esclusione dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali), ha disposto lo spostamento dell'udienza al 13 maggio p.v..

A tale udienza il T.A.R. adito, con ordinanza collegiale n. 1031/2020 ha rigettato l'istanza cautelare, confermando il precedente decreto monocratico, ha compensato le spese della fase cautelare e, infine, ha fissato la trattazione del merito del ricorso al 7 ottobre 2020.

L'indennizzo per "diritto di subentro" rappresenta l'ammontare del credito maturato dalla Società secondo quanto previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, posto che tale credito sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del Concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto dell'autostrada assentita in concessione tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia, nonché ulteriori spese sostenute dalla Società e riconosciute a investimento dal Concedente, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti .

Il processo di valutazione di tale indennizzo per "diritto di subentro" si fonda sull'analisi dell'ammissibilità degli investimenti effettuati dalla Società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Il valore nominale del credito per "diritto di subentro" iscritto nel presente bilancio al 30 giugno 2020 è da riferirsi a:

- la definizione, intercorsa nel mese di novembre 2018 mediante specifica comunicazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del valore del "diritto di subentro" maturato dalla Società sino al 31 dicembre 2017, stabilito in un importo pari a Euro migliaia 407.846;
- gli investimenti realizzati da Autostrade Meridionali nel periodo gennaio - dicembre 2018, pari a Euro migliaia 7.467, comunicati al Concedente (con relativi giustificativi di spesa a supporto) con nota del 14 ottobre 2019;
- gli investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2019, pari a Euro migliaia 1.271. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle "somme a disposizione" per Euro migliaia 407 e per Euro migliaia 864 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11;
- gli investimenti realizzati nel periodo gennaio - giugno 2020, pari a Euro migliaia 158. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle "somme a disposizione" per Euro migliaia 103 e per Euro migliaia 55 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11.

Il valore dell'indennizzo per "diritto di Subentro" non accoglie, invece, in continuità con il passato, il valore delle poste figurative derivante dal mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario, essendo il riconoscimento di tale valore, nonché della meccanica di determinazione sottostante, subordinato all'adozione di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattivitÀ della concessione. Tale ammontare non è stato, quindi, mai rilevato in bilancio, in assenza dei necessari requisiti previsti dai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards – IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board ed approvati dalla Commissione Europea, adottati dalla Società e descritti nella successiva nota n. 3.

La mancata adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo successivo al 31 dicembre 2012 ha dato luogo, da parte della Società, a taluni ricorsi giudiziari legati al mancato adeguamento tariffario ed al mancato riequilibrio della gestione dell'infrastruttura in concessione; infatti, la Società ha promosso, sin dall'avvio del periodo di ultrattivitÀ della concessione, un giudizio per ottenere una pronuncia circa il silenzio rigetto/inadempimento del Concedente su tale aspetto. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 05032/2016 pubblicata il 30 novembre 2016 e passata in cosa giudicata, ha accolto la tesi della Società secondo cui l'Amministrazione è tenuta ad adottare un Piano Economico Finanziario di riequilibrio, confermando precedente sentenza di analogo tenore emessa in precedenza dal TAR Campania 4177/2015. Le sentenze hanno, quindi, sancito il principio secondo il quale nel periodo di ultrattivitÀ della concessione Autostrade Meridionali è da considerare, a tutti gli effetti, il soggetto concessionario e che al rapporto concessorio si rende applicabile tutta la relativa normativa, inclusa quella protempore vigente relativa ai meccanismi di adeguamento periodico delle

tariffe autostradali e di regolazione economico finanziaria del rapporto concessorio anche per il periodo di ultrattivit dello stesso.

La Societ ha, quindi, avviato un tavolo tecnico con il MIT per definire il contenuto del piano di riequilibrio ma tale processo, pur a fronte di numerose interlocuzioni con il Concedente e l'invio di altrettante proposte di Piano, non si  ancora concluso, al punto che con atto depositato innanzi al TAR il 25 ottobre 2019 la Societ ha proposto un nuovo ricorso per l'accertamento della illegittimit del silenzio serbato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sull'istanza, da ultimo formulata da autostrade Meridionali con nota del 24 maggio 2019, di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2022 della concessione autostradale ai sensi della Convenzione e della disciplina regolatoria applicabile.

In data 30 ottobre 2019  stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Delibera CIPE n. 38/2019, che definisce il criterio per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle societ concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario. La Delibera propone una modalit di calcolo della remunerazione del Capitale Investito Netto (CIN), nonch dell'eventuale squilibrio tra ricavi e costi ammessi, nuova e penalizzante per il concessionario non gi prevista da alcun precedente atto normativo o regolamentare ed avente natura "speciale" in quanto applicabile, in modo retroattivo, anche a tutti i rapporti concessori gi scaduti alla data di entrata in vigore della Delibera stessa .

In particolare, la Direttiva, con riferimento ai criteri da adottare per la remunerazione delle societ concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio) stabilisce che:

- "*La remunerazione del Capitale investito netto (CIN), rilevato alla scadenza della concessione, ove non diversamente disciplinata dagli atti convenzionali,  pari al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%;*"
- "*La differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative)  capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%;*"
- "*I nuovi investimenti, assentiti dal concedente ed eseguiti nel periodo transitorio sino alla data di effettivo subentro, con particolare riguardo a quelli per la sicurezza, sono remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi ratione temporis".*

In data 13 novembre  intervenuta la nota del MIT con la quale il Concedente ha chiesto al Concessionario di applicare alla disciplina convenzionale, relativamente al periodo concessorio che va dal 1° gennaio 2013 fino al subentro del nuovo concessionario, la disciplina di cui alla summenzionata delibera CIPE n.38/2019. La nota chiedeva alla Societ di predisporre un apposito Piano Economico Finanziario transitorio nel rispetto dei criteri stabiliti dalla precipitata Delibera CIPE, da trasmettere entro il 25 novembre 2019.

Alla luce di quanto sopra, con atto depositato il 31 dicembre 2019, la Società ha impugnato le note medio tempore adottate dal MIT, con cui il concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di predisporre una nuova proposta di Piano Economico Finanziario, da redigere sulla base della delibera CIPE n. 38/2019 nel frattempo approvata. Con lo stesso atto, la Società ha altresì chiesto l'annullamento della delibera CIPE in argomento, laddove fosse ritenuta dal TAR applicabile al rapporto concessorio, adducendo numerosi profili di illegittimità.

Il TAR Campania ha declinato la propria competenza a favore del TAR Lazio, dove il ricorso è stato riassunto, risultando fissato per la discussione della fase cautelare per l'udienza del 11 marzo 2020.

Il D.L. 8 marzo 2020, n. 11, per contrastare la diffusione epidemiologica nel campo della giustizia amministrativa ha sancito all'art. 3 che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020, le udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020. I procedimenti cautelari, promossi o pendenti nel medesimo lasso di tempo, sono decisi, su richiesta anche di una sola delle parti, con il rito di cui all'articolo 56 del medesimo codice del processo amministrativo e la relativa trattazione collegiale è fissata in data immediatamente successiva al 22 marzo 2020 (...)"*.

Alla data dell'11 marzo la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25 marzo 2020, per essere successivamente riprogrammata al 10 giugno 2020.

In quella sede il giudice ha fissato al 2 dicembre 2020 la discussione nel merito e sulla base delle indicazioni fornite dallo Studio Legale che rappresenta la Società nel contenzioso in questione, si prevede che tra gennaio e febbraio 2021 possa essere emessa sentenza di primo grado..

Nel frattempo Autostrade Meridionali in data 5 marzo 2020 aveva riscontrato negativamente la nuova richiesta del MIT, trasmessa in data 19 febbraio 2020, di sottoscrivere un atto aggiuntivo ed un nuovo PEF, come già precedentemente richiesto, ai sensi della delibera 38/2019 impugnata. La Società ha, quindi, proposto nuovi motivi aggiunti anche su tale ultima nota del MIT e proposto nuova istanza cautelare, in esito della quale è stata fissata udienza di merito per la data del 21 dicembre 2020, come sopra già evidenziato.

Con riferimento ai possibili effetti derivanti dall'applicazione retroattiva della Delibera CIPE n.38/2019, già stimati dalla Società alla data del 31 dicembre 2019 e descritti nel bilancio a tale data, si evidenzia che sulla base dei dati consuntivati al 30 giugno 2020, inclusi quindi gli effetti dell'emergenza Covid-19, l'aggiornamento delle stime porterebbe il saldo delle poste figurative (al netto del credito da isointroito già contabilizzato in bilancio, che al 30 giugno 20 è pari a circa 9 milioni di Euro), derivante dal mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 fino al 30 giugno 2020, da un possibile valore a favore della Società pari a circa 55 milioni di Euro (determinato applicando i criteri stabiliti dalle Delibere CIPE 39/2007, 27/2013 e 68/2017, con un incremento di 27 milioni di Euro rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2019), ad un saldo negativo pari a circa 171 milioni di Euro (a fronte di un valore stimato al 31 dicembre 2019 negativo per circa 174 milioni di Euro), con una differenza, quindi, pari a circa 226 milioni di Euro, senza considerare i relativi effetti fiscali, generata dall'abbattimento dei tassi di remunerazione e quindi dei costi ammissibili nell'ambito della

determinazione del riequilibrio nel periodo transitorio.

Per completezza si evidenzia che gli impatti sopra evidenziati, come accennato, sarebbero parzialmente mitigati dagli effetti fiscali derivanti dalla contabilizzazione del provento stimato per poste figurative positive, nel caso di applicazione dei criteri stabiliti dalla Delibera CIPE 39/2007 e s.m.i. o al contrario dell'onere stimato per poste figurative negative nel caso di applicazione della Delibera CIPE 38/2019. Infatti al netto degli effetti fiscali il provento da poste figurative positive in caso di applicazione Delibera CIPE 39/2007 e s.m.i. è stimato pari a circa 37 milioni di Euro (quindi con un effetto fiscale stimato in 18 milioni di Euro), mentre nel caso di applicazione della Delibera CIPE 38/19 l'onere al netto degli effetti fiscali a carico della società sarebbe pari a circa -130 milioni di Euro (quindi con un effetto fiscale stimato in 41 milioni di Euro), con una differenza, quindi, pari a circa 167 milioni di Euro.

Tutto ciò premesso, con riferimento al saldo delle poste figurative maturato al 30 giugno 2020, la Società:

- in ragione dell'assenza, al momento, di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattivit della concessione che sancisca, in accordo tra le parti, i criteri di remunerazione da adottare ed i valori ad essi correlati;
- tenuto conto del ricorso promosso dalla Socit su tale fattispecie, con l'impugnazione delle note medio tempore adottate dal MIT con cui il Concedente ha chiesto alla Socit di predisporre una nuova proposta di Piano, da redigere sulla base della Delibera CIPE n. 38/2019 nel frattempo approvata, e la richiesta di annullamento di tale Delibera, come precedentemente descritto;
- in considerazione della valutazione espressa dai legali esterni incaricati della Socit circa il possibile esito del ricorso di cui al punto precedente;
- in coerenza e continuit con quanto fatto in occasione delle chiusure dei bilanci degli esercizi dal 2013 al 2018, in cui non si  proceduto alla rilevazione e valorizzazione del credito da poste figurative determinato applicando le Delibere CIPE n. 38/2007, n. 27/2013 e n. 68/2017 in assenza di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio approvato, che ne confermasse criteri di determinazione ed i valori correlati,

ritiene non vi siano i presupposti per rilevare contabilmente i possibili effetti della recente Delibera CIPE n. 38/2019. Inoltre, ritiene che gli elementi che avevano condotto la Socit, in occasione della redazione dei bilanci degli esercizi dal 2013 al 2019, a non rilevare contabilmente il presunto credito derivante dalle poste figurative, al momento non siano mutate e non giustifichino, quindi, un diverso approccio sulla specifica tematica.

In considerazione di quanto descritto, tenuto conto che non risulta possibile prevedere quando si completer il suddetto processo subentro, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, la Socit non dispone di elementi che possano far ritenere con ragionevole certezza che il suddetto processo si completer oltre la data del 30 giugno 2021 e pertanto, la predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato, cosi come quella dei bilanci dei precedenti esercizi, ha tenuto conto di tali elementi ai fini della classificazione tra le attivit e passivit "correnti" di tutte quelle afferenti al suddetto subentro.

La rappresentazione in bilancio di tali poste, come rappresentata, appare, inoltre, coerente con quanto richiesto dal "Conceptual Framework for Financial Reporting" (il quadro sistematico di applicazione dei principi IFRS per la redazione del bilancio) circa la migliore rappresentazione della effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché con l'intervenuta scadenza della concessione, come descritto in precedenza, e dell'assenza di un prestabilito arco temporale di "ultrattività" su cui fondare le previsioni di operatività nella gestione della tratta autostradale da parte della Società.

L'omogeneità di trattamento rispetto ai precedenti esercizi, tra l'altro, garantisce una più chiara ed immediata evidenza delle dinamiche economiche e patrimoniali della Società. A tale riguardo occorre anche considerare la coerenza della classificazione temporale del credito per "diritto di subentro" iscritto in bilancio con il finanziamento ottenuto dal Banco di Napoli, iscritto tra le passività finanziarie correnti, che rappresenta parte della provvista finanziaria utilizzata per il finanziamento delle opere di ampliamento ed ammodernamento dell'infrastruttura (alla base delle quali è stato iscritto il credito in esame). Infatti, nel caso di effettivo subentro ed incasso del credito, lo stesso dovrà, in via preliminare, essere destinato all'estinzione del suddetto finanziamento.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale.

Successivamente a tale periodo di "ultrattività" della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito delle procedure di gara precedentemente illustrate) per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Ad ogni modo, nell'ipotesi in cui all'esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti, costituiti principalmente dal debito nei confronti dell'istituto di credito Banco di Napoli S.p.A, in scadenza entro l'esercizio ma in corso di rinnovo come illustrato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio semestrale abbreviato, trova copertura dall'incasso dell'indennizzo che dovrà essere versato dal concessionario subentrante, la cui consistenza è stata precedentemente illustrata, anche in relazione alle simulazioni effettuate nel caso in cui il ricorso presentato dalla Società circa l'inapplicabilità e l'illegittimità della Delibera CIPE n. 38/2019 non dovesse risultare favorevole;
- in relazione alla specifica fattispecie della Società ed alle caratteristiche delle proprie attività e passività, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non

comporterrebbe impatti significativi sul bilancio.

In relazione a quanto illustrato e, quindi, pur in presenza di incertezze significative che potrebbero fare sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, come più approfonditamente descritto nel paragrafo "Valutazione in merito alla continuità aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha valutato appropriato il mantenimento e l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Il bilancio semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dell'art 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF), nel presupposto della continuità aziendale, come illustrato nella precedente nota n. 1.

E' predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), in particolare allo IAS 34 "Bilanci intermedi" (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, in vigore alla data di chiusura del periodo, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS". Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrate, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate con criteri diversi, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, cui si rinvia. Rispetto al bilancio annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente bilancio semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati

utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del primo semestre 2020 (così come nel 2019) non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sul bilancio, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Inoltre, con lettera del 2 aprile 2020 indirizzata alla Società, la Consob ha formulato la richiesta di fornire talune informazioni aggiuntive, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98 (TUF); le informazioni aggiuntive richieste sono riportate nella Relazione intermedia sulla gestione che accompagna il presente bilancio semestrale abbreviato.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ovvero nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, non essendo intervenuti fatti o modifiche nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nella predisposizione del bilancio semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 sono stati utilizzati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione già applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; ciò in quanto a partire dal 1° gennaio 2020 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili e interpretazioni, ovvero modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni già in vigore, che abbiano comportato un impatto sul bilancio della Società.

Nelle note illustrate del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, cui si rinvia, sono analiticamente descritti sia i principi contabili e criteri di valutazione applicati.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrate, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività materiali ed immateriali, della recuperabilità delle attività finanziarie, dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio. Si evidenzia, inoltre, che in sede di predisposizione del bilancio semestrale abbreviato le attività materiali e immateriali sono oggetto di test di impairment, ai sensi dello IAS 36, solo al verificarsi di indicatori interni o esterni che evidenzino perdite di valore.

A tal fine si evidenzia che l'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da Covid-19 ed i connessi provvedimenti di limitazione alla libertà di spostamento ed alle attività di impresa, nel corso del primo semestre 2020 hanno generato ripercussioni negative sull'andamento economico della Società. Tuttavia tale dinamica non influenza la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali in essere alla data del 30 giugno 2020; inoltre, in relazione alla natura della attività finanziarie di cui è titolare la Società e del loro limitato ammontare, al momento non si sono verificati elementi che abbiano comportato una riduzione di valore di tali attività.

Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 5, in base al quale "le attività non correnti possedute per la vendita e i gruppi di attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria, a condizione che la vendita sia altamente probabile e che sia conclusa entro un anno. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita/distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività non correnti possedute per la vendita o distribuzione e le attività operative dismesse o in corso di dismissione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo."

Si evidenzia che, in relazione a quanto ampiamente illustrato nella nota n. 1 circa lo status della procedura di gara per la selezione del concessionario subentrante ed i contenziosi in essere tra la Società e l'Ente Concedente, si ritiene che, al 30 giugno 2020, risultassero ancora caratterizzati da forte incertezza numerosi elementi per effetto dei quali il requisito di cui al paragrafo 8 dell'IFRS 5 di vendita altamente probabile non fosse rispettato e, pertanto, non risulti possibile adottare, per le attività e passività relative ai rapporti che saranno trasferiti al concessionario subentrante, la classificazione del gruppo in dismissione come "detenuto per la vendita".

4. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA: ATTIVITA'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2020, con l'indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2019 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITA' MATERIALI / Euro migliaia 3.107 (3.389)

Al 30 giugno 2020 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 3.107 in diminuzione di Euro migliaia 282 rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti del periodo.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni intercorse nel primo semestre 2020.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 3.068 (3.350)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

La voce si incrementa di Euro migliaia 18 per investimenti e si decrementa di Euro migliaia 26 per dismissioni. Il fondo ammortamento si è invece incrementato di Euro migliaia 274 per ammortamenti del periodo.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nel primo semestre 2020 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 1.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 1.357 per fabbricati e terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto											
	SALDO INIZIALE			Costo			CONTRIBUTI			Ammortamenti			SALDO FINALE		
	Investimenti a titolo oneri CGC	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismessure	Riclassifiche	Alienazioni e dismessure	Incrementi per accantonamento a CE	Incrementi per accantonamento a CE	Incrementi per accantonamento a CE	Alienazioni e dismessure	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	
Immobili, impianti e macchinari:															
Terreni	1.266	0	1.266								1.266			0	
Fabbricati	9.167	1.484	1.567								9.167			-7.697	
Imprese di industrie e commercio	2.068	1.637	431								2.068			-1.637	
Alt. beni	5.146	4.973	173								5.138			-5.247	
Totale	17.567	0	-14.297	3.350	18	-26	-274	-274	0	17.659	0	-14.571	3.068		
Investimenti immobiliari (terreni)	39		39								39			39	
Investimenti immobiliari (fabbricati)	74		74								74			74	
Totale attivita' materiali	113	0	-74	39	0	0	0	0	0	113	0	-74	39		
Totali	17.780	0	-14.371	3.388	18	-26	0	0	-274	0	17.752	0	-14.645	3.107	

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 98 (42)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni del periodo.

DIRITTI CONCESSORI IMMATERIALI / Euro migliaia 0 (0)

La voce, che presenta un saldo pari a zero, rappresenta l'ammontare degli investimenti in infrastrutture autostradali realizzati in precedenti esercizi. Gli stessi risultano interamente ammortizzati sin dal 31 dicembre 2012, in relazione a quanto previsto nelle convenzioni protempore vigenti che hanno regolato la concessione di cui è titolare la Società per la gestione dell'infrastruttura.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 98 (42)

La voce rappresenta licenze relative a software.

TABELLA N° 2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario	Ammortamento	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto
	Saldo iniziale			Investimenti	Amm.to	Rettifiche	Saldo finale	
Diritti concessori immateriali	162.008	(162.008)	-				162.008	(162.008)
Altre attività immateriali:								
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	305	(263)	42	92	(36)		397	(299)
Totali	162.313	(162.271)	42	92	(36)		162.405	(162.307)
								98

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (0,97%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al fair value, con l'adozione dell'opzione irrevocabile di rilevare le modifiche di fair value nel conto economico complessivo e, quindi, in apposita riserva di patrimonio netto.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 62 (81)

Tale voce accoglie i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine per cauzioni.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 7.601 (8.041)

Rappresenta il saldo delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate a fronte dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi di svalutazione dei crediti finanziari, iscritti in bilancio, e presenta un decremento netto di Euro migliaia 440 rispetto al saldo al 31 dicembre 2019, dovuto essenzialmente agli aggiornamenti delle consistenze dei suddetti fondi intercorse nel primo semestre 2020.

Nella tabella n. 3 sono riportate le consistenze a inizio e fine periodo delle Imposte Anticipate e Differite.



TABELLA N.3

(Migliaia di Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE

	Movimenti del periodo										Saldo finale				
	2019				30/06/2020				Saldo finale		Saldo finale		Saldo finale		
	Saldo iniziale	Saldo iniziale	Imposta anticipata IRES 24%	Imposta anticipata IRAP 4,97%	Stanziamen ti IRES	Rilasci IRAP	Rettifiche IRES 24%	Rettifiche IRAP	Diff Temp IRES 24,00%	Diff Temp IRES 27,50%	Diff Temp IRAP 4,05%	Diff Temp IRAP 27,50%	Imposta anticipata IRES 24%	Imposta anticipata IRAP 4,97%	
Diff Temp IRES 24,00%	Diff Temp IRAP 4,97%	Diff Temp IRES 24%	Diff Temp IRAP 4,97%	Diff Temp IRES 24%	Diff Temp IRAP 4,05%	Diff Temp IRES 27,50%	Diff Temp IRAP 27,50%	Diff Temp IRES 24,00%	Diff Temp IRAP 4,05%	Diff Temp IRES 27,50%	Diff Temp IRAP 27,50%	Diff Temp IRES 24%	Diff Temp IRAP 4,97%		
Accant. a f. di per rischi ed oneri e svalutati di crediti Altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	29.654 29.654	17.655 17.655	7.118 7.118	877 877	7.995 7.995	404 404	345 345	-2.531 -2.531	-2.504 -2.504	13 13	27.540 27.540	15.496 15.496	6.610 6.610	770 770	
Perdita fiscale di periodo					633						633			174	
Altre differenze temporanee Altre diff. Temporanee	161 161	157 157	38 38	8,0 8,0	46 46						161 161	157 157	38 38	8,0 8	
Totali imposte anticipate	29.815	17.812	7.156	885	8.041	1.037	345	-2.531	-2.504	13	0	27.701	6.648	174	7.600



4.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 11.962 (17.527)

RIMANENZE / Euro migliaia 457 (399)

La voce fa riferimento alle scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si incrementa per Euro migliaia 58. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, è risultata inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 11.505 (17.128)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 2.700 (2.339)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 170;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti, fitti attivi ed altro per Euro migliaia 2.530.

L'importo in essere al 30 giugno 2019 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti commerciali, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/19	incrementi	decrementi	Saldo al 30/06/2020
5.112	54	0	5.166

La variazione in aumento del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali pari ad Euro migliaia 54 è stata contabilizzata nella voce del conto economico "Accantonamento e svalutazioni" per Euro migliaia 49 ed a riduzione dei "Ricavi da pedaggio" per Euro migliaia 5.

La Società valuta il fondo svalutazione crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese sui crediti commerciali sono definite tenendo conto di valutazioni analitiche basate sulle singole posizioni ed attraverso valutazioni di portafoglio basate sul punteggio restituito dal rating attribuito al cliente. Il rating viene calcolato sulla base delle analisi dei profili storici degli incassi e delle perdite su crediti, della situazione dello scaduto per singolo cliente, della segmentazione dei clienti presenti in portafoglio, con divisione per settori industriali di appartenenza con attribuzione di uno specifico rischio di credito addizionale derivante dal tasso di default del settore individuato. Ad ogni rating è associata una percentuale di svalutazione da applicare.

La Società riduce direttamente il valore contabile lordo di un credito commerciale quando sono disponibili informazioni che indichino che il creditore si trova in gravi difficoltà finanziarie e non vi sono prospettive realistiche di recupero, ad esempio quando il creditore è stato posto in liquidazione o entrato in una procedura fallimentare.



77

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 8.689 (14.429)

La voce include principalmente i crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per il regolamento di pedaggi non contestuali determinati alla data di chiusura di bilancio.

Si precisa che per tale voce non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del primo semestre 2020.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 116 (360)

La voce comprende i costi di competenza di futuri esercizi.

4.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 31.939 (37.343)

La voce comprende:

- a) **Denaro e valori in cassa**, complessivamente pari ad Euro migliaia 216, costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali;
- b) **Depositi bancari e postali**, pari ad Euro migliaia 1.704, costituti da disponibilità finanziarie esistenti a fine semestre presso istituti finanziari, di cui Euro migliaia 236 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.
- c) **Rapporti attivi c/c corrispondenza v/ controllante**, pari ad Euro migliaia 30.019, costituiti da crediti finanziari a breve verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della Tesoreria di Gruppo.

4.8 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 410.287 (410.188)

La voce è composta dalle sottovoci illustrate nel seguito.

DIRITTI CONCESSORI FINANZIARI – INDENNIZZO PER "DIRITTO DI SUBENTRO" / Euro migliaia 416.742 (416.583)

Rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante che sarà identificato ad esito del processo di gara.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto della A/3 tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia effettuati dalla Società sulla base degli obblighi assunti, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il processo di valutazione di tale indennizzo per "diritto di subentro" si fonda sull'analisi dell'ammissibilità degli investimenti effettuati dalla Società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, è stato stimato l'ammontare esigibile del credito sulla base delle tipologie di spesa e delle corrispondenti valorizzazioni, tenuto conto dei provvedimenti emessi dal Concedente nel mese di maggio 2015, approvativi delle perizie di variante in precedenza presentate dalla Società, nonché dell'ulteriore corrispondenza intercorsa con il Concedente, a fronte degli investimenti dalla stessa contabilizzati a tutto il 30 giugno 2020.

(Migliaia di Euro)
ATTIVITA' FINANZIARIE

	<u>Saldo iniziale</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Saldo finale</u>
Diritti concessori finanziari correnti	416.583	158	-	416.741
Totale	416.583	158	-	416.741

FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI / Euro migliaia 7.000 (7.000)

La voce accoglie la stima della rettifica di valore, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario, identificato ad esito della gara descritta nella nota 1.

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI

<i>Saldo al 31/12/19</i>	<i>Incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>Saldo al 30/06/2020</i>
7.000	0	0	7.000

ALTRE CREDITI FINAZIARI CORRENTI / Euro migliaia 545 (604)

Si tratta di crediti di natura finanziaria a breve termine per prestiti ai dipendenti, erogati a tassi di mercato.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 1.745 (1.410)

Si riferiscono essenzialmente per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso; per Euro migliaia 326 per acconto IRES per consolidato fiscale del periodo 2020; per euro migliaia 258 per regolazione IRAP.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 10.669 (10.998)



La voce è costituita essenzialmente dal credito a fronte dell'isointroito sulla tariffa differenziata degli esercizi dal 2013 al 2019 e del primo semestre 2020, relativamente agli utenti dotati di apparato Telepass.

Tale credito, come riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014, potrà trovare capienza nell'ambito del "Diritto di subentro" a favore della Società ovvero, nel caso in cui non ci fosse capienza in tale valore, la parte residua dovrà comunque essere posta a carico del concessionario subentrante.

5. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA: PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 177.953 (177.134)

Al 30 giugno 2020 il patrimonio netto è così composto:

	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2018	9.056	4.940	1.839	106.145	3.200	21.881	131.226	(1.379)	136.626	21.353	167.035
Movimenti dal 2019 Distribuzione dividendi Destinazione utili residui Altre variazioni Risultato dell'esercizio				14.790			14.790		14.790	(6.563) (14.790)	(6.563) 0 42 16.620 16.620
Saldo al 31/12/2019	9.056	4.940	1.839	120.935	3.200	21.881	146.016	(1.337)	151.458	16.620	177.134
Movimenti dal 01/01/2020 al 30/06/2020 Distribuzione dividendi Destinazione utili residui Altre variazioni Risultato del periodo				16.620			16.620		16.620	(16.620) 0 0 819	0 0 819 819
Saldo al 30/06/2020	9.056	4.940	1.839	137.555	3.200	21.881	162.636	(1.337)	168.078	819	177.953

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritto e versato, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 168.078 (151.458 al 31 dicembre 2019). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 162.636 (146.016)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 137.555 (120.935)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia	3.200	(3.200)
Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.		
- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia	21.881	(21.881)
Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.		

Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro". Sulla base delle analisi svolte si ritiene che la Società non rientri in questa ultima fattispecie; pertanto, tale riserva potrà essere svincolata ad esito delle verifiche che saranno effettuate dal Concedente.

d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.337 (- 1.337)

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -933), nonché (iii) alla rilevazione dei benefici assegnati a taluni amministratori e dipendenti in strumenti rappresentativi di azioni della capogruppo Atlantia (Euro migliaia 406), come illustrato nella nota 9.7 cui si rinvia.

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 14.330 (14.480)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni del periodo.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 14.329 (14.479)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

I Fondi rischi ed oneri correnti e non correnti si decrementano di Euro migliaia 2.263 in relazione all'effetto combinato (i) degli accantonamenti del periodo, pari ad Euro migliaia 345, (ii) dei rilasci per fondi divenuti eccedenti nel periodo (in relazione all'evoluzione dei relativi contenziosi), pari ad Euro migliaia 330, nonché degli utilizzi pari ad Euro migliaia 2.173. I fondi in essere alla chiusura del periodo risultano congrui rispetto alla stima degli oneri derivanti dall'evoluzione delle vertenze e contenziosi in essere.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine periodo e le movimentazioni del primo semestre 2020 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

[Signature]

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

VARIAZIONI DEL PERIODO									
	Saldo 31/12/2019	Incrementi per accantonamenti e CE	Riclassificazioni e	Incrementi per utilizzo e differenze a PN	Decrementi per utilizzo e rilascio fondi anticipazione TFR	Decrementi per liquidazioni e riacquisto TFR	Decrementi per valutazione IFRS e differita a PN	Saldo 30/06/2020	Di cui non corrente
Fondi per benefici per dipendenti:									
I trattamento di fine rapporto	4.540	96	0	0	-198	0	-2	4.436	0
	4.540	96	0	0	-198	0	-2	4.436	0
Altri fondi rischi	20.851	345	0	0	-2.504	0	0	18.692	14.330
TOTALE	25.391	441	0	0	-2.504	-198	0	23.128	14.330
									8.798
Saldo finale									



5.3 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 8.799 (10.912)

Il valore al 30 giugno 2020 è riferito a:

- a) ***Fondi per benefici per dipendenti***, per 4.437 Euro migliaia.

Il decremento netto di Euro migliaia 104 del periodo è dovuto all'effetto combinato di:

- incrementi per accantonamenti operativi pari a Euro migliaia 96;
- decrementi per utilizzi del periodo, per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 200.

- b) ***Fondo rischi fiscali***, per Euro migliaia 465, relativo ai rischi derivanti da contenziosi per imposte indirette.

- c) ***Fondi per rischi*** diversi pari ad Euro migliaia 3.764, essenzialmente a fronte della stima degli oneri da sostenere per impegni di manutenzione.

- d) ***Fondi rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica***, pari ad Euro migliaia 130, derivante dalla stima degli oneri da sostenere a fronte di penali comminate nel corso del 2012 e 2014 dal Concedente.

5.4 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 25.522 (28.763)

La voce è costituita da:

- a) ***Debiti commerciali***, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, per acquisti e prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 24.561);
- b) ***Ritenute a garanzia*** su lavori appaltati (Euro migliaia 961).

5.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 245.489 (245.934)

Le "Passività finanziarie correnti" sono costituite:

- per Euro migliaia 245.000 dalla quota utilizzata al 30 giugno 2020 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 16 giugno 2020, con scadenza entro l'esercizio, per complessivi 300 milioni di Euro. Detto finanziamento è stato al momento rinnovato sino al 31 dicembre 2020, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante diretta;
- per Euro migliaia 355 dal fair value negativo al 30 giugno 2020 del derivato implicito insito nel contratto di finanziamento con il Banco di Napoli S.p.A. di cui sopra, relativo alla soglia "floor" (pari a zero) del parametro Euribor a carico della Società;
- per Euro migliaia 129 da dividendi da pagare;
- per Euro migliaia 5 da altre passività finanziarie.



Relativamente al suddetto contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 16 giugno 2020, lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- A. una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli S.p.A. in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- B. una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le condizioni economiche previste, in relazione all'utilizzo di tali due linee, sono le seguenti:

- Upfront fee: 0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga;
- Margine 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

5.6 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 123 (4.807)

Il saldo della voce "Passività per imposte correnti" si riferisce allo stanziamento delle imposte stimate sul risultato del primo semestre 2020.

5.7 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 5.255 (6.991)

La voce "Altre passività correnti" è costituita da:

- a) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 2.381);
- b) debiti per espropri (Euro migliaia 224);
- c) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.324);
- d) quota Ministeriale L. 537/93 (Euro migliaia 473);
- e) diversi di minore entità (Euro migliaia 853).



6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici del primo semestre del 2020 ed i corrispondenti valori del primo semestre 2019 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 28.314 (43.478)

I "Ricavi netti da pedaggio" del primo semestre 2020 sono pari a Euro migliaia 28.314 e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 15.164 (-34,88%) rispetto allo stesso periodo del 2019 (Euro migliaia 43.478), determinato dal decremento dei transiti.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 158 (479)

Rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati nel periodo per investimenti in "Nuove Opere" del corpo autostradale con corrispondente incremento "Diritto di Subentro" iscritto tra le attività finanziarie correnti.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 1.432 (1.899)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa e da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La variazione negativa di Euro migliaia 467 deriva essenzialmente dalla minore incidenza dell'isointroito rispetto allo stesso periodo del 2019 (circa Euro migliaia 73), dai minori ricavi da aree di servizio e dai minori rimborsi e sopravvenienze attive e maggiori ricavi per recupero dei rapporti di mancato pagamento dei pedaggi. Al riguardo si precisa che l'isointroito, concordato con l'Ente Concedente, rappresenta la quota di ricavi da pedaggio che neutralizza l'effetto della modulazione tariffaria, per i clienti dotati di Telepass, pareggiando l'eventuale squilibrio generato dall'applicazione di tariffe differenziate, assicurando parità di introiti.

Come richiesto dall'IFRS 15, nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei ricavi del primo semestre 2020 con indicazione di quali derivano da contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15; per questi, è inoltre indicato se derivano da prestazioni definite dall'IFRS 15 "at a point in time" oppure "over the time".

	1° Semestre 2020				1° Semestre 2019			
	IFRS 15		Fuori ambito IFRS	Totale Ricavi	IFRS 15		Fuori ambito IFRS	Totale Ricavi
	At a point in time	Over the time	15		At a point in time	Over the time	15	
Ricavi netti da pedaggio	28.314	-	-	28.314	43.478	0	0	43.478
Ricavi per servizi di costruzione	-	158	-	158	0	479	0	479
Altri ricavi operativi	916	138	378	1.432	1.056	228	615	1.899
Totale Ricavi	29.230	296	378	29.904	44.534	707	615	45.856



6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA -928 (-1.260)

Acquisti di materiali /Euro migliaia -986 (-1.235)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci/ Euro migliaia 58 (-25)

Le rimanenze non risultano significativamente variate rispetto al periodo precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA -8.641 (-7.992)

La voce accoglie i costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, che includono i costi sostenuti per investimenti in "Nuove opere" autostradali.

La variazione in aumento pari ad Euro migliaia 649 è da attribuire essenzialmente ai costi di manutenzione rilevati nel primo semestre 2020 a fronte delle maggiori attività sviluppate rispetto al periodo comparativo.

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

La voce include plusvalenze/minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA -11.147 (-14.105)

Il costo del personale al 30 giugno 2020 è risultato pari ad Euro migliaia 11.147 contro Euro migliaia 14.105 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.958 in termini assoluti e del 20,97% in termini percentuali. Tale decremento risulta essenzialmente dovuto alla riduzione dell'organico medio (Euro migliaia -849), ai minori importi di incentivazione all'esodo erogati nel periodo (Euro migliaia -634), alla riduzione del costo unitario medio (-9,39%) ed ai minori oneri relativi al PILT (Euro migliaia -296).

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 38,10 del primo semestre 2019 ad Euro migliaia 34,52 del primo semestre 2020, con un decremento di Euro migliaia 3,58 pari al 9,39%. Tale decremento è stato principalmente determinato dal ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per COVID-19, di cui al D.L. 18 del 17/03/2020, che ha comportato oltre alla riduzione stipendiale collegata (pari ad euro/migl. 287), un minor onere per ferie e permessi (pari ad euro/migl. 535) che sono stati maggiormente utilizzati nel periodo di isolamento forzato. Tale periodo di isolamento ha avuto anche riflessi sulle indennità di presenza, sul premio di produttività e sul lavoro festivo/notturno (Euro migliaia -155). Ulteriori decrementi sono stati registrati per il mancato accantonamento del MBO del 2020 (Euro migliaia -43), per le rivalutazioni TFR (Euro migliaia -29), per il costo dei Dirigenti (Euro migliaia -14) e

per le prestazioni straordinarie (Euro migliaia -28) che passano dalle 2.602 ore pagate del I° semestre 2019 alle 1.558 ore del I° semestre 2020 con una riduzione del 40,12%.

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>1° semestre 2020</u>	<u>1° semestre 2019</u>
Salari e stipendi	7.430	8.892
Oneri sociali	2.220	2.632
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	591	678
Compensi ad Amministratori	265	268
Personale distaccato netto	162	46
Incentivo all'esodo	128	762
Accantonamento Fondo Vertenze	254	346
Rilascio Fondo Vertenze	-138	-134
Altri costi e rimborsi	235	615
	11.147	14.105

La tabella seguente evidenzia l'organico puntuale al 30 giugno 2020 in raffronto alla medesima data dell'esercizio precedente, distinto per categoria:

	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	11	14	-3
<i>Impiegati</i>	133	122	11
<i>Impiegati P.T.</i>	0	7	-7
<i>Esattori F.T.</i>	109	122	-13
<i>Esattori P.T.</i>	33	39	-6
<i>Operai</i>	33	30	3
<i>Operai P.T.</i>	1	3	-2
Totale	322	339	-17

L'organico medio del primo semestre 2020 è stato di 308,06 unità, evidenziando un decremento del 6,74%, pari a 22,27 unità, rispetto al primo semestre 2019 (330,33 unità), dovuto principalmente al delta del turnover del periodo ed alle incentivazioni all'esodo effettuate.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	11,17	14,00	- 2,83
<i>Impiegati</i>	132,19	126,93	+ 5,26
<i>Impiegati P.T.</i>	0,00	5,57	- 5,57
<i>Esattori F.T.</i>	110,68	126,52	- 15,84
<i>Esattori P.T.</i>	17,66	21,90	- 4,24
<i>Operai</i>	33,50	30,25	+ 3,25
<i>Operai P.T.</i>	0,86	2,84	- 1,98
<i>Esattori CTD</i>	0,00	0,32	- 0,32
Totale	308,06	330,33	- 22,27

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA -4.969 (-6.082)

Oneri concessori / Euro migliaia -3.989 (-6.076)

La voce accoglie la quota di competenza del periodo del canone di concessione per Euro migliaia 599, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione per Euro migliaia 12, pari al 5% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo, per Euro migliaia 3.372.

La voce risulta decrementata per effetto della riduzione del traffico registrato nei primi sei mesi del 2020.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia -222 (-272)

La voce accoglie essenzialmente i costi per licenze d'uso di prodotti software.

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore / Euro migliaia 53 (858)

La voce include l'ammontare complessivo degli stanziamenti e rilasci ai fondi per rischi ed oneri, e delle svalutazioni operate nel primo semestre 2020. La stessa è composta essenzialmente dall'effetto combinato delle seguenti poste:

- per Euro migliaia 49 alla svalutazione di crediti commerciali, tramite accantonamento al relativo "Fondo svalutazione crediti commerciali" illustrato nella precedente nota 4.6, cui si rinvia;
- per Euro migliaia 102 all'effetto complessivo netto positivo di rilasci ed accantonamenti per rischi ed oneri per la copertura di talune rischiosità e vertenze in essere alla data di chiusura del primo semestre 2020, come illustrato nelle note 5.2 e 5.3, cui si rinvia.

Altri costi operativi / Euro migliaia -811 (-592)

La voce include costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA -310 (-305)

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia -274 (-282)

La voce rappresenta la quota di ammortamento di tali beni calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

Ammortamento attività immateriali / Euro migliaia -36 (-23)

La voce rappresenta la quota di ammortamento di tali beni (costi software).

6.10 PROVENTI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA 681 (183)

La voce accoglie essenzialmente la rilevazione di proventi relativi principalmente alla rilevazione della variazione (Euro migliaia 439) del fair value, intercorsa nel primo semestre 2020, relativo al derivato implicito (floor pari a zero sul parametro Euribor) in essere nel contratto di finanziamento in essere con il Banco di Napoli, descritto nella precedente nota n. 5.5.

La voce accoglie, inoltre, interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Capogruppo, maturati sulla base delle nuove condizioni economiche definite con decorrenza dal 1° gennaio 2020, nonché a interessi attivi su depositi bancari ed a interessi su prestiti a dipendenti.

6.11 ONERI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA - 3.215 (-3.026)

La voce accoglie essenzialmente gli interessi passivi e le commissioni sul finanziamento concesso dal Banco di Napoli, (ora Intesa Sanpaolo SpA) come illustrato nella nota n. 5.5, cui si rinvia.

6.12 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA -557 (-3.664)

La voce rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia -123 (-3.276)

La voce rappresenta la stima del carico fiscale del primo semestre 2020, determinato in base alle aliquote fiscali in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 6 (254)

La voce accoglie i proventi derivanti da rettifiche alle imposte correnti stanziate in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia -440 (-642)

La voce è relativa alla variazione netta intercorsa nel semestre nelle attività per imposte anticipate.



7. EFFETTI EMERGENZA CORONAVIRUS

L'ESMA (Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati) e l'International Organization of Securities Commissions hanno diramato con note ufficiali le linee guida per le comunicazioni ai mercati nell'attuale situazione legata all'emergenza sanitaria per Coronavirus. Con riferimento a tale aspetto in data 16 luglio 2020 la Consob ha emanato un Richiamo di attenzione n. 8/20

Si pone particolare attenzione ai bilanci ed alle comunicazioni al mercato sugli effetti della pandemia. A tale proposito, l'ESMA ricorda di considerare attentamente l'impatto sul proprio bilancio di eventuali eventi rilevanti verificatisi dopo la fine del periodo di riferimento e di fornire le informazioni integrative in conformità al paragrafo 16A (h) dello IAS 34. Inoltre si richiede una un'attenta valutazione delle proiezioni del flusso di cassa in un orizzonte rilevante.

Di seguito si illustrano gli impatti economico, finanziari e patrimoniali legati all'emergenza sanitaria per Coronavirus per Autostrade meridionali S.p.A.

Impatti economici

Il margine operativo lordo EBITDA del primo semestre 2020 è pari ad Euro migliaia 4.269, contro Euro migliaia 16.524 registrati nel primo semestre 2019 ed un EBITDA di budget per ad Euro migliaia 14.777. Il risultato consuntivato al 30 giugno 2020 è stato fortemente condizionato dagli effetti dell'Emergenza Covid e ha riguardato, in particolare, nel raffronto con le previsioni di budget, i ricavi da pedaggio che al netto dei minori oneri concessionari hanno registrato uno scostamento negativo pari a Euro migliaia -14.225, per effetto del significativo decremento del traffico registrato a partire da marzo 2020 (traffico periodo marzo – giugno 2020 -51,8% rispetto alla previsione di budget), in particolare con l'avvio del lockdown, e per Euro migliaia 71 per minori altri ricavi e in particolare minori ricavi da aree di servizio (a fronte di sconti concessi agli affidatari alla luce del forte calo del fatturato), in parte compensati da minore costo del lavoro (per fruizione ferie, CIGO, minori straordinari, etc.) per Euro migliaia 1.038, slittamento parziale manutenzioni per circa Euro migliaia 516 e minori altri costi operativi legati alla presenza del personale sui luoghi di lavoro per Euro migliaia 281.

Sulla base dei consuntivi delle ultime settimane disponibili e delle più recenti proiezioni, si prevede per l'intero esercizio 2020 una variazione stimata pari al -22,9% rispetto al 2019, una ripresa consistente del traffico nel 2021 (+24,0% vs 2020) e in parte nel 2022 (+3,1% vs 2021), frutto delle azioni di rilancio messe in campo dal Governo, per poi tornare su tassi di crescita più contenuti nel 2023 (anno di sostanziale riallineamento al traffico 2019), +1,4% vs. 2022 e nel 2024 (+0,8% vs 2023).

Impatti finanziari

Il cash plan elaborato dalla Società evidenzia, a partire dal saldo rilevato al 30 giugno 2020 un trend delle disponibilità di cassa sostanzialmente stabile fino ad ottobre 2020, per registrare una leggera flessione a novembre e dicembre,

rispettivamente per effetto del pagamento delle imposte e degli oneri finanziari. Il saldo c/c intercompany previsto al 31.12.2020 si stima sia pari a ca. 28 €Mio.

Impatti patrimoniali

In sede di predisposizione del bilancio semestrale abbreviato le attività materiali e immateriali sono oggetto di test di impairment, ai sensi dello IAS 36, solo al verificarsi di indicatori interni o esterni che diano evidenza di una perdita di valore.

A tal fine si evidenzia che l'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da Covid-19 ed i connessi provvedimenti di limitazione alla libertà di spostamento ed alle attività di impresa, nel corso del primo semestre 2020 hanno generato ripercussioni negative sull'andamento economico della Società. Tuttavia tale dinamica non influenza la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali in essere alla data del 30 giugno 2020; inoltre, in relazione alla natura della attività finanziarie di cui è titolare la Società e del loro limitato ammontare, al momento non si sono verificati elementi che abbiano comportato una riduzione di valore di tali attività.

La Società in tale contesto macroeconomico si è attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo. Si specifica, inoltre, che l'attività della Società sotto il profilo operativo non è stata soggetta a fermi produttivi disposti dai diversi decreti ministeriali susseguiti. Tra le misure adottate dal Management della Società ritroviamo l'utilizzo della cassa integrazione per una parte i suoi dipendenti ultimata il 27/06/2020.

Non si è reso necessario, invece, ricorrere a:

- dilazione di pagamenti ai fornitori;
- differimento del pagamento dei debiti tributari maturati nel periodo 01 marzo 2020 - 30 aprile 2020, così come indicato dal Decreto cd "DL Rilancio";
- moratorie bancarie con alcuni primari istituti finanziari.

8. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile/(perdita) base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione; inoltre, non essendovi utili/(perdite) da attività cessate, l'utile/(perdita) base per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione da attività in funzionamento.

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Utile/(perdita) periodo (Euro migliaia)	819	9.606
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375



Utile/(perdita) base per azioni (Euro)	0,19	2,20
Utile/(perdita) netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	819	9.606
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	0,19	2,20



9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 1,00. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

La Società in data 14 dicembre 2015 ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un finanziamento a breve di 300 milioni di euro, rinnovato da ultimo in data 16 giugno 2020, utilizzato per 245 milioni di euro, le cui caratteristiche sono indicate nella nota 5.5.

Il costo medio di tale finanziamento è regolato ad un tasso Euribor 6 mesi, che non può risultare inferiore a zero, più uno spread del 0,71%. Ai sensi del principio contabile IFRS 9, la suddetta soglia "floor" del parametro Euribor comporta la presenza di un derivato implicito nel contratto di finanziamento in oggetto, soggetto a valutazione e rilevazione separata alla stregua di un autonomo contratto derivato.

Il rimborso del finanziamento è stato fissato in un'unica soluzione al 31 dicembre 2020 salvo il caso di aggiudicazione definitiva a favore della Società della gara per l'identificazione del nuovo concessionario autostradale della tratta Napoli Pompei –Salerno.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse sono di seguito esposti.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 100 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 1.296.

In data 19 ottobre 2019 gli Amministratori

- (iii) per l'eventualità che l'attuale situazione di ultrattivitÀ della convenzione di concessione abbia a perdurare e quindi sia ulteriormente differito il momento dell'incasso del Diritto di Subentro oltre il termine del 31 dicembre 2020,
- (iv) ed in considerazione del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), attualmente in essere per 245 Milioni di euro e con scadenza prevista per il 31 dicembre 2020



hanno negoziato e ricevuto in data 19 ottobre 2019 una *commitment letter* da parte dell'istituto finanziatore che impegna quest'ultimo a rinegoziare, entro il 30 settembre 2020, la proroga del finanziamento in oggetto, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante Autostrade per l'Italia.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede:

- a. il finanziamento della nuova società concessionaria da costituire ai sensi del bando di gara in caso di aggiudicazione da parte di Autostrade Meridionali, con un mix di Capitale Sociale, versamenti infruttiferi in conto futuro aumento di capitale e un finanziamento infragruppo e
- b. la messa a disposizione da parte di Intesa Sanpaolo a Autostrade Meridionali delle seguenti linee:
 - finanziamento revolving a 5 anni, garantito da Autostrade per l'Italia e dai crediti derivanti dalla concessione, per un importo massimo pari a 400 milioni di euro;
 - linea di credito per derivati, garantita da Autostrade per l'Italia e dai crediti derivanti dalla concessione, a copertura della componente variabile del costo del debito sull'intera vita attesa dei finanziamenti della Società;
 - linea di credito "infragiornaliera", per il regolamento dei flussi finanziari correlati al pagamento del subentro;
- c. la messa a disposizione da parte di Intesa Sanpaolo a soc nuova concessionaria delle seguenti linee:
 - linea IVA, garantita da Autostrade per l'Italia, dai crediti derivanti dalla concessione e dal credito IVA verso l'erario, per un importo massimo pari a 140 milioni di euro, da rimborsarsi mediante richiesta di rimborso IVA all'erario;
 - linee per firma, tutte garantite da Autostrade per l'Italia e dai crediti derivanti dalla concessione, per l'emissione delle garanzie previste dallo schema di convenzione.

La commitment letter (CL) negoziata con Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede il rinnovo del finanziamento anzidetto fino al 31 dicembre 2024.

Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso del mese di aprile 2020, durante la negoziazione avviata per la definizione del set contrattuale utile per rinnovare le linee di credito in essere, ha evidenziato che, in considerazione del portato della Delibera CIPE 38/2019 (intervenuta in data 30 ottobre 2019 e quindi successivamente alla formalizzazione della CL), riteneva necessario implementare covenant nel contratto di finanziamento che in esito a negoziazione consistono in:

- c) **limitazioni alla distribuzione di dividendi;**
- d) introduzione di un **vincolo di cassa minima** pari alla differenza, qualora positiva, tra il debito lordo (incrementato di un livello di sicurezza) e il valore atteso del i) Capitale Investito Netto regolatorio decurtato del ii) debito per Poste Figurative (calcolato ipotizzando l'efficacia retroattiva della delibera CIPE 38/2019). Tale obbligo può essere soddisfatto:
 - vincolando al servizio del debito verso Intesa una porzione delle disponibilità liquide di SAM, a concorrenza dell'importo necessario – con conseguente indisponibilità di tali somme per la gestione societaria;
 - designando al servizio del debito verso Intesa il credito fiscale potenzialmente originato dalla passività potenziale che si determinerebbe in caso di soccombenza nel contenzioso sulla delibera CIPE 38/2019 (il

«Credito Fiscale»). Questa previsione – per cui è richiesto che il Credito Fiscale sia prontamente esigibile – consente di minimizzare l'ammontare di disponibilità liquide da vincolare e il conseguente impatto sulla gestione operativa di SAM (anche in ragione delle fluttuazioni infra-annuali della cassa).

Si prevede la possibilità, per la banca, di richiedere anticipatamente la restituzione del finanziamento qualora il suddetto vincolo di cassa minima non sia rispettato.

Sulla base di tali presupposti sono in corso le attività finalizzate alla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento con scadenza 31 dicembre 2024 e si prevede che l'iter sarà completato entro il periodo di validità della richiamata *commitment letter*.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio) da monitorare e gestire.



9.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 30 giugno 2020 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 196.799 mentre al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro migliaia 201.678. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta complessiva è positiva per Euro migliaia 196.737, contro Euro migliaia 201.597 al 31 dicembre 2019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	30/06/2020	31/12/2019
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	31.939	37.343
Denaro e valori in cassa	216	657
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	30.019	35.083
Depositi bancari e postali	1.704	1.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.939	37.343
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(245.000)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	0	0
Derivati passivi correnti impliciti	(355)	(794)
Altre passività finanziarie correnti	(134)	(140)
Diritti concessori finanziari correnti	409.742	409.584
Altre attività finanziarie correnti	545	604
Altre attività e passività finanziarie correnti	164.798	164.254
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	196.737	201.597
Passività finanziarie non correnti	0	0
Posizione Finanz. netta come da raccomandazione ESMA	196.737	201.597
Attività finanziarie non correnti	62	81
Altre attività finanziarie non correnti	62	81
Posizione finanziaria netto complessivo	196.799	201.678




9.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 30 giugno 2020 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 31.939, contro un saldo positivo di Euro migliaia 37.343 al 31 dicembre 2019.

Rispetto al 31 dicembre 2019, nei primi sei mesi del 2020 si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 5.404 determinata dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto per attività di esercizio" negativo per Euro migliaia 4.796 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 8.307 del primo semestre 2019). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del periodo, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d'esercizio;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento" che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 163 (negativo per Euro migliaia 687 nel primo semestre 2019), essenzialmente a fronte di investimenti in attività autostradali;
- "Flusso di cassa netto per attività finanziaria" negativo per Euro migliaia 445 (negativo per Euro migliaia 6.697 nel primo semestre 2019), che include la variazione relativa delle altre passività finanziarie.

9.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2020

Non ci sono eventi di rilievo da segnalare.

9.5 RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 113.170 circa. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame delle competenti Commissioni. Ulteriori riserve per Euro migliaia 721 sono relative ad appalti per lavori di manutenzione viadotti.

9.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 30 giugno 2020 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 17.483 relativi a contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti entro la fine dell'esercizio.

9.7 INFORMATIVA SUI PIANI DI COMPENSI BASATI SU AZIONI

Nel corso del primo semestre 2020 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2019, le cui caratteristiche sono analiticamente illustrate nella nota n. 8.10 del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, cui si rinvia, che interessano anche, quali beneficiari, taluni amministratori e dipendenti di Autostrade Meridionali o distaccati presso la stessa.

Tutti i piani sono illustrati nei documenti informativi redatti da Atlantia ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni e nella Relazione sulla Remunerazione 2017 di Atlantia, redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it).

Si segnala che in data 29 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha deliberato l'approvazione di un Piano di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di talune società italiane del Gruppo Atlantia. Tale piano prevede l'attribuzione a ciascuno dei beneficiari del diritto di ricevere a titolo gratuito n.75 azioni di Atlantia, entro un periodo di adesione previsto nel 2020, tramite la sottoscrizione di una lettera di attribuzione. Tali azioni saranno attribuite in un'unica soluzione in una data da fissarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio. Le azioni attribuite, non soggette a parametri di performance, sono sottoposte ad un vincolo di indisponibilità di tre anni dalla data di assegnazione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti di tali piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2020, con evidenza dei diritti attribuiti alle suddette risorse di Autostrade Meridionali, nonché delle variazioni intercorse nel primo semestre 2020. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed i parametri evidenziati nel seguito.

Per quanto attiene alle variazioni intercorse nel primo semestre 2020, in data 11 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto del mancato raggiungimento degli obiettivi "gate" previsti dal regolamento del "Piano di phantom stock option 2017" e dal regolamento del "Piano di phantom stock grant 2017" relativamente al primo ciclo di assegnazione, con la conseguente decadenza dei diritti a suo tempo assegnati.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato alla data di assegnazione	Volatilità attesa alla data di assegnazione (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2020									
- assegnazione del 9/5/2014	46.044	9 maggio 2017	9 maggio 2020	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'8/5/2015	48.193	8 maggio 2018	8 maggio 2021	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/6/2016	32.299	10 giugno 2019	10 giugno 2022	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	-18.226								
- diritti esercitati	-74.178								
- diritti decaduti	-20.343								
	13.789								
Variazione dei diritti nel primo semestre 2020									
Diritti in essere al 30 giugno 2020	13.789								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2020									
- assegnazione del 12/05/2017	11.942	15 giugno 2020	1 luglio 2023	N/A (*)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/2018	10.316	15 giugno 2021	1 luglio 2024	N/A (*)	2,91	5,90	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/2019	12.023	15 giugno 2022	1 luglio 2025	N/A (*)	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- diritti decaduti	-6.560								
- trasferimenti/distacchi	10.986								
	38.707								
Variazione dei diritti nel primo semestre 2020									
- diritti decaduti	-11.610								
Diritti in essere al 30 giugno 2020	27.097								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2020									
- assegnazione del 12/05/2017	1.189	15 giugno 2020	1 luglio 2023	N/A	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/2018	1.141	15 giugno 2021	1 luglio 2024	N/A	24,50	5,90	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/2019	1.231	15 giugno 2022	1 luglio 2025	N/A	22,57	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- diritti decaduti	-688								
- trasferimenti/distacchi	1.136								
	4.009								
Variazione dei diritti nel primo semestre 2020									
- diritti decaduti	-1.155								
Diritti in essere al 30 giugno 2020	2.854								

(*) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 e il Piano di Phantom Stock Option 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 30 giugno 2020: euro 14,36;
- b) prezzo medio ponderato del primo semestre 2020: euro 15,84.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel primo semestre 2020 è stata rilevata una rettifica del costo del lavoro pari a -66 Euro migliaia, corrispondente al valore maturato nel periodo del fair value dei diritti attribuiti e del valore dei diritti decaduti nel corso del semestre, come precedentemente illustrato, mentre il valore rettificato dei debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 30 giugno 2020 sono iscritti nella voce "Altre passività".



10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo gennaio – giugno 2020 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a condizioni migliorative rispetto a quelle praticate dal mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La holding Atlantia nel corso del primo semestre 2020 ha fornito, in continuità con l'esercizio precedente ed in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing, mentre la controllante Autostrade per l'Italia ha fornito, anche in tal caso in continuità, il servizio di Tesoreria Centralizzato, oltre ad aver prestato a favore del Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) specifica garanzia prevista dal contratto di finanziamento, per l'adempimento delle obbligazioni di Autostrade Meridionali.

Nel corso del primo semestre 2020 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, con la Capogruppo Atlantia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo e le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuo con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione e direzione lavori.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del primo semestre 2020 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel periodo ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 97.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel primo semestre 2020 il corrispettivo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 38.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel primo semestre 2020 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 154 e Euro migliaia 33.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi del primo semestre 2020 sono di seguito analizzati:



RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	30/06/2020		31/12/2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Atlantia	983	65	983	4.052
- Autostrade per l'Italia	7.715	930	13.593	2.962
- AD Moving	5		5	
- SPEA Ingegneria Europea	114	5.861	127	5.664
- Autostrade Tech	193	858	-	478
- EsseDiesse	13	85	70	132
- Società Autostrada Tirrenica	224	1	357	1
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	21		34	
- Società Traforo Monte Bianco	21		26	
- Tangenziale di Napoli	211	1.278	166	1.261
- Telepass	3	3	2	
- Autogrill	169	38	49	
- Fondo di Previdenza ASTRI		108		159
- KMA Kmster		2		1
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia				6
- Pavimental		201	-	201
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	9.672	9.430	15.412	14.917
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI	23.919	30.900	29.536	40.560
INCIDENZA PERCENTUALE	40,4	30,5	52,2	36,8

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	30/06/2020		30/06/2019	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Atlantia	26		53	
- Autostrade per l'Italia	655	3	711	2
- AD Moving		4		4
- SPEA Ingegneria Europea	168	29	715	27
- Autostrade Tech	710		1.567	
- EsseDiesse	127		126	
- Tangenziale di Napoli	- 99	112	- 20	112
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	- 9	3	- 14	2
- Società Traforo Monte Bianco	- 9	3	- 14	2
- Telepass		1		2
- KMA Kmster	4		3	
- Infoblu				
- Pavimental			1	
- Autogrill		135		162
- Società Autostrada Tirrenica	- 70	9	- 202	10
- Fondo di Previdenza ASTRI	133		130	
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia	6		5	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	1.642	299	3.061	323
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	25.994	29.904	29.743	45.856
INCIDENZA PERCENTUALE	6,3	1,0	10,3	0,7

(Importi in Euro migliaia)



Tra le garanzie esistono fideiussioni per Euro migliaia 12.047 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari al 30 giugno 2020 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	30.06.2020		31.12.2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	30.019	-	35.102	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	30.019	-	35.102	-
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	32.001	245.489	37.424	245.934
INCIDENZA PERCENTUALE	93,8	-	93,8	-

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	30.06.2020		30.06.2019	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Autostrade per l'Italia	1.935	241	1.893	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	1.935	241	1.893	-
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	3.215	681	3.026	183
INCIDENZA PERCENTUALE	60,2	35,4	62,6	-

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	30.06.2020			31.12.2019		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	- 4.796	- 253	5,3	23.797	2.491	10,5
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 163	- 19	11,7	- 1.507	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	- 445	-	-	- 6.312	- 3.871	61,3

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario




Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Barrel e Fabrizio Mancuso, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2020.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

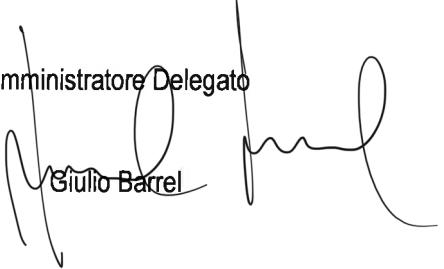
3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

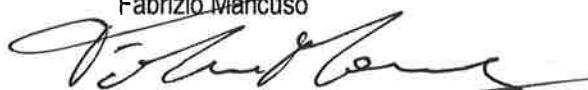
3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

23 luglio 2020

Amministratore Delegato
Giulio Barrel



Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Fabrizio Mancuso


RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale – finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrate della Autostrade Meridionali S.p.A. al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Autostrade Meridionali S.p.A. al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Valutazione in merito alla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione intermedia sulla gestione e richiamato nella nota illustrativa 1 del bilancio semestrale abbreviato in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione agli aspetti sopra richiamati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Cannavò
Socio

Roma, 31 luglio 2020